



Provincia di Modena

***Rendiconto della Gestione
Anno 2017***

Relazione del Presidente

Volume I

INDICE

Premessa	Pag.	5
Indirizzo strategico 1: Sviluppo Istituzionale	Pag.	29
Indirizzo strategico 2: Mobilità	Pag.	39
Indirizzo strategico 3: Istruzione	Pag.	43
Indirizzo strategico 4: Pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente	Pag.	49
Indirizzo strategico 5: Attrattività del territorio	Pag.	55
Indirizzo strategico 6: Lavoro e Formazione	Pag.	57
Indirizzo strategico 7: Politiche sociali	Pag.	61

PREMESSA

La situazione economica: dallo scenario generale a quello locale

(fonte: Istat, Union Camere, Banca d'Italia)

Nel quarto trimestre del 2017 il **prodotto interno lordo (PIL) nazionale**, espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,6% nei confronti del quarto trimestre del 2016.

Nello stesso periodo il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,6% sia negli Stati Uniti sia in Francia e dello 0,5% nel Regno Unito.

Nell'Area Euro la crescita dell'economia prosegue a ritmi sostenuti. La stima preliminare relativa al quarto trimestre 2017 ha registrato un ulteriore incremento congiunturale (+0,6%) lievemente inferiore a quello del trimestre precedente.

In tale contesto si inserisce il **quadro macroeconomico regionale** delineato dalle analisi di Unioncamere Emilia Romagna e Regione. Nel III trimestre 2017 l'occupazione in Emilia-Romagna è pressoché stazionaria dopo un ciclo di crescita continuativa avviatosi dalla metà del 2014. Nel III trimestre 2017 gli occupati regionali sono stimati dall'Istat in 1.969 mila unità. Rispetto al medesimo periodo dello scorso anno l'occupazione si è contratta dello 0,3% (-5 mila occupati); rispetto al terzo trimestre 2015 è invece cresciuta di 42 mila unità (pari a +2,2%). Il tasso di occupazione 15-64 anni è al 68,7%, più alto sia rispetto alla media Italiana (58,4%) che al Nord Est del Paese (67,7%). Si tratta del valore più elevato tra tutte le regioni, ad eccezione del Trentino Alto Adige (71,9%). Dopo oltre due anni consecutivi di contrazione, nel terzo trimestre 2017 la disoccupazione regionale risulta sostanzialmente stazionaria. Il tasso di disoccupazione nel terzo trimestre 2017 è pari al 6,3%, in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2016, una battuta di arresto che giunge al seguito di oltre due anni di netta contrazione del numero di persone in cerca di lavoro (dal 7,3% del terzo trimestre 2014). Nel terzo trimestre 2017 cresce l'occupazione nelle Costruzioni, nel Commercio e nelle attività legate al turismo e in Agricoltura. In contrazione la stima degli occupati nell'Industria in senso stretto e negli Altri servizi.

Alla luce dello scenario economico e finanziario nazionale e regionale, i principali indicatori congiunturali osservati per la **provincia di Modena** mostrano, nel III trimestre del 2017, ultimo dato disponibile, nella maggior parte dei casi, delle variazioni significative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Al 1 ottobre 2017, la popolazione residente raggiunge una consistenza pari a 701.253 residenti (+175 unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente; -5.855 unità, rispetto al 1 luglio 2012, data successiva agli eventi calamitosi che hanno interessato la provincia di Modena). L'epoca post terremoto è caratterizzata da un progressivo decremento demografico. Infatti, rispetto al 1 luglio 2012, il complesso della popolazione ed il contingente straniero rilevano un significativo decremento, che costituisce un'inversione di tendenza rispetto al trend precedente al terremoto, con particolare riferimento alle aree colpite dal sisma del 2012.

Il calo demografico è dovuto a molteplici fattori: alla revisione anagrafica conseguente al Censimento della popolazione del 2011; agli effetti della crisi economica; alle conseguenze degli eventi sismici e dei successivi eventi calamitosi (alluvione, trombe d'aria) che hanno colpito i comuni della pianura modenese.

Gli effetti del terremoto e della crisi economica hanno agito sulle condizioni di attrattività e di espulsione del mercato del lavoro locale e, rispetto al 1 luglio 2012, anche il contingente straniero risulta in calo di 6.526 unità, raggiungendo la consistenza di 90.478 cittadini stranieri (pari al 12,9% dei residenti).

Sempre in riferimento a tale periodo, il decremento demografico agisce in tutte e tre le aree di sistema della provincia di Modena (Area metropolitana, Bassa pianura, Collina e montagna). Solo l'Area Metropolitana, caratterizzata dal maggiore peso antropico, pur in presenza di alcuni comuni

che registrano una contrazione demografica, presenta una sostanziale stazionarietà. In particolare, i comuni con popolazione in diminuzione sono: Modena (-1.054), Sassuolo (-546), Savignano s.P. (-348), Ravarino (-168), Fiorano M. (-66), Castelvetro (-62) e Soliera (-9).

Anche il numero delle famiglie (301.312 unità), per effetto degli eventi sismici, della crisi economica e della revisione anagrafica postcensuaria, hanno subito un calo, evidenziando un'inversione di tendenza rispetto ad un trend che, nell'ultimo decennio, era risultato sempre crescente, sia per l'immigrazione straniera, che per la nota tendenza alla polverizzazione della dimensione media familiare (dovuta ai nuovi comportamenti sociali, all'invecchiamento della popolazione, alle politiche di espansione insediativa attuate dai Comuni).

Va tuttavia evidenziata, soprattutto osservando l'andamento demografico dell'ultimo anno, una generale ripresa degli indicatori demografici. Rispetto al 1 ottobre 2016 si registrano: +175 residenti totali e +929 famiglie. L'unico dato che continua a presentare una tendenza decrescente è la consistenza dei residenti stranieri che, rispetto all'1 ottobre 2016, calano di 98 unità.

I dati delle forze di lavoro Istat, relativi all'occupazione nella realtà provinciale, dopo una progressiva sia pur lenta ripresa nel biennio 2010 - 2012, presentano fino al 2014 un andamento calante. Si osserva una ripresa nel corso del 2016 e alla fine dell'anno gli occupati, pari a 315 mila unità, sono 4 mila in meno rispetto al 2008 ma 13 mila in più rispetto al 2015.

Dal lato dell'offerta (incluso, quindi, tutte le forme di lavoro autonomo e alle dipendenze), nel III trimestre del 2017, a livello nazionale, l'occupazione stimata al netto degli effetti stagionali della rilevazione sulle forze di lavoro è pari a 23 milioni 187 mila persone, in aumento rispetto al corrispondente dato 2016 (+1,3%). Nel III trimestre del 2017, a livello regionale il tasso di occupazione trimestrale è pari a 68,7% ed il tasso di disoccupazione è pari al 6,3%.

A livello provinciale, su base annua, **il tasso di occupazione** nel 2016 (68,8%) è maggiore rispetto a quello regionale (68,4%) e **il tasso di disoccupazione** (6,6%) è minore del corrispondente regionale (6,9%). Dopo l'impennata registrata nell'anno 2012, con oltre 19,2 milioni di ore, si rileva una lenta diminuzione del numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni nel corso degli ultimi anni che raggiunge il punto di minimo nel 2015, con circa 9,8 milioni di ore e, nel corso del 2016, ha ripreso a crescere. Nel II e III trimestre del 2017 tali ore hanno raggiunto i minimi assoluti pari rispettivamente a 1.113.108 unità e 445.242 unità.

Da fonte Unioncamere Em-ilia-Romagna, al termine del III trimestre del 2017, **risultano attive in provincia di Modena 65.383 imprese**. Negli ultimi otto anni, mediamente ogni anno, si sono perse 300-350 imprese. Infatti, continuano ad agire, anche in sede locale, gli effetti della crisi economica e le conseguenze degli eventi sismici e calamitosi che hanno rallentato e depresso l'economia dei territori colpiti. Tali tendenze sono ancora più marcate se messe in relazione al settore di attività economica di riferimento. I dati relativi al III trimestre 2017, confermano questo andamento ed evidenziano, per le 8.139 imprese del settore primario, una diminuzione pari al 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le imprese del settore secondario, rispetto al III trimestre 2016, diminuiscono la loro consistenza numerica del 2,3%, raggiungendo una consistenza pari a 9.285 unità. In particolare, i comparti che stentano a riprendersi e che mostrano una contrazione proporzionalmente più marcata rispetto al dato medio di comparto sono quelli del: tessile, abbigliamento, articoli in pelle. Il numero delle aziende attive nel settore terziario, al termine del III trimestre 2017 ammonta a 47.727 unità.

Le indicazioni congiunturali disponibili per il comparto industriale raccolte sia da Confindustria regionale che dalle indagini Unioncamere, mostrano segnali positivi nella ripresa economica. A luglio 2017 (ultimo dato disponibile) i livelli produttivi evidenziano un miglioramento rispetto al II trimestre del 2016 (+4,3%). Nello stesso periodo, gli ordinativi registrano un +3,8% e la domanda estera presenta una variazione positiva (+2,5%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Per quanto riguarda il fatturato, a partire dal 2015 si osservano variazioni positive. Tuttavia, nonostante

l'andamento positivo evidenziato, l'indagine congiunturale mostra che il divario da recuperare rispetto ai livelli produttivi del 2007, anno pre-crisi, è ancora molto elevato. Gli effetti della crisi economica si osservano anche sul fronte del credito, e, in particolare, nell'andamento dei prestiti concessi alle imprese private: l'andamento decrescente è, infatti, iniziato a partire dal luglio 2009, raggiungendo il punto di minimo nel maggio del 2010. Nel corso del 2011 il valore dei prestiti erogati alle imprese ha mostrato una lieve ripresa, per tornare a calare a partire dal 2012, anno del terremoto. Gli impieghi alle imprese diminuiscono durante il 2016 (a partire da dicembre 2014 l'unico dato disponibile considera le imprese private al netto delle captive).

Tuttavia, già a partire dalla fine dell'anno 2016, le variazioni % rispetto al mese precedente mostrano un tendenziale aumento degli impieghi alle imprese e i primi mesi del 2017 confermano tale andamento.

Anche gli impieghi alle famiglie hanno subito gli effetti della crisi economica. Il loro andamento è risultato positivo sino alla prima metà del 2012, negativo fino all'inizio del 2015 per poi registrare una tendenza nuovamente positiva nel periodo successivo. A fine settembre 2017, la variazione rispetto allo stesso mese del 2016 è nulla e i prestiti erogati alle famiglie raggiungono un valore pari a 8,6 milioni di euro. I finanziamenti bancari oltre il breve termine prevedono una durata superiore all'anno (era superiore ai 18 mesi fino al 30 settembre 2008). Il loro valore, riferito all'ambito della provincia di Modena, mostra un andamento che cresce progressivamente dai 14,4 milioni di euro del II trimestre 2008 ai 18,0 milioni del I trimestre 2017 (ultimo dato disponibile), valore che rappresenta una variazione positiva pari a 153 mila euro rispetto al trimestre precedente. La tendenza per la specifica voce dei prestiti a medio e lungo termine per l'acquisto di abitazioni erogati alle famiglie residenti è più altalenante. La loro consistenza varia dai 3,8 milioni del I trimestre 2008 ai 4,3 milioni del I trimestre 2017. Tale valore rappresenta una variazione positiva di 11 mila euro rispetto al trimestre precedente.

La dinamica dei prezzi prosegue, con un andamento rallentato, a partire da dicembre 2014 e fino a metà dell'anno 2016, periodo in cui si può propriamente parlare di deflazione. Tuttavia, a partire dal mese di luglio 2016, la variazione dell'indice rispetto allo stesso mese del 2015 torna a registrare valori positivi. Tale andamento si conferma anche nei primi mesi del 2017 e, a settembre 2017, la variazione dell'indice rispetto alla stessa data del 2016 è pari a +1,4%.

I dati Istat riferiti alle importazioni della provincia di Modena nel corso del I trimestre 2017 (ultimo aggiornamento disponibile) mostrano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno 2015 (+8,8%), per un ammontare pari a oltre 1.387 milioni di euro.

L'analisi della serie storica dei dati relativi alle esportazioni pone in evidenza la rilevante contrazione dovuta alla crisi economico-finanziaria, che ha causato, significative variazioni negative delle esportazioni. Tuttavia, al termine del I trimestre 2017 (ultimo aggiornamento provinciale disponibile), il valore delle esportazioni supera i 3.181 milioni di euro, importo che dà luogo ad una variazione pari a +9,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

In alcuni dei comparti che identificano i distretti produttivi provinciali la debole ripresa negli scambi con l'estero, che si era vista a partire dal I trimestre del 2010, si attenua dal II trimestre 2012.

Per il settore degli autoveicoli, la dinamica delle esportazioni rispecchia la tendenza provinciale complessiva con un volume pari ad oltre 859 milioni di euro; tale valore evidenzia una variazione positiva rispetto al I trimestre 2016 pari a +24,5%.

L'andamento delle esportazioni del settore della meccanica presenta al I trimestre del 2017 un valore pari ad oltre 758 milioni di euro, che rappresenta, una variazione positiva pari a +11,0% rispetto allo stesso trimestre del 2016.

Le esportazioni dei minerali non metalliferi si attestano a circa 603 milioni di euro nel I trimestre 2017, evidenziando una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+ 8,2%).

Riguardo ai prodotti alimentari, bevande e tabacco, al I trimestre del 2017 l'export ammonta a quasi 299 milioni di euro, che rappresenta una variazione positiva pari a +6,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2016.

Il quadro delle risorse

Il 2017, come già gli ultimi anni, si è rivelato un anno particolarmente difficile, in quanto la confusa evoluzione del contesto normativo relativo a ruoli e funzioni delle province si è accompagnata ad una ulteriore serie di tagli alla finanza locale che si sommano alle manovre degli anni precedenti (dopo il DL 78 del 2010, il DL 95/2012 cd *Spending review* ha tagliato di 1,2 miliardi di euro i trasferimenti al comparto province, con la sostanziale cancellazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale introdotto dal D.Lgs. 68/2011 in attuazione del cd “federalismo fiscale”, a seguire il legislatore ha emanato il DL 66/2014, la cosiddetta cd *Spending review* 2). Questi tagli hanno pesato sul comparto province in modo molto più che proporzionale rispetto agli altri comparti degli enti locali; ciò in quanto il disegno del legislatore era, come noto, quello di un superamento – anche a livello costituzionale – delle province. Infatti, nel 2014, in attesa dell’approvazione delle necessarie modifiche costituzionali, è stata approvata la Legge Delrio (Legge 56 del 8 aprile 2014) che segna un riordino istituzionale volto a cambiare radicalmente il ruolo, se non l’esistenza stessa, degli enti provinciali.

Il combinato disposto dei tagli derivanti dal DL 66/2014 e di quelli ormai consolidati da precedenti normative avevano portato il contributo della Provincia alla finanza locale a trasferire allo Stato nel 2014 13 milioni di euro (4,5 milioni in più rispetto al 2013).

Ma il taglio più abnorme è stato quello disposto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha sancito l’impossibilità di poter predisporre il bilancio di previsione pluriennale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011 e che ha reso complicato il percorso di predisposizione del bilancio di previsione per l’anno 2017.

Sul versante delle entrate, analizzando la tabella sotto riportata che riassume l’andamento delle entrate tributarie della Provincia di Modena nel quinquennio 2013-2017 si rileva un cospicuo calo dal 2013 al 2015 e un incremento per effetto del gettito dell’IPT, tutt’ora in aumento; tale incremento di gettito in realtà non rimane realmente a disposizione dell’ente, in quanto viene di fatto ritrasferito allo Stato centrale, a causa dei tagli di risorse subiti dall’ente come effetto delle manovre economiche sopra descritte. Nel 2017 rispetto al 2013 le entrate tributarie calano per effetto del calo dell’Rcauto. L’anno 2017 registra un’ulteriore incremento del gettito dell’imposta provinciale di trascrizione già in aumento nel 2016, segnale di una ripresa del mercato dell’auto.

Tabella 1 – Entrate tributarie della Provincia dal 2013 al 2017 (in migliaia di euro)

Tributi	2013	2014	2015	2016	2017
Addizionale su consumo energia elettrica	1.173	98	36	20	44
Imposta tutela dell’ambiente	4.900	4.995	4.957	4.693	5.109
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	20.041	19.807	21.573	23.712	25.657
Imposta provinciale RCAuto	33.422	30.257	28.884	27.854	27.645
Compartecipazione a tributi regionali	4.256	4.259	0	0	
Altre	0	0	0	0	
Totale entrate tributarie	63.792	59.415	55.450	56.279	58.455

L’addizionale sul consumo di energia elettrica è stata azzerata e sostituita dai fondi perequativi provinciali (anch’essi non più introitati). Si continuano a introitare somme non significative in relazione a situazioni pendenti precedenti all’anno 2014.

L’imposta sulla RCAuto. L’aumento dell’aliquota dal 12,5% al 16% deciso dall’ente a partire dal 2012 non ha subito prodotto per intero gli effetti stimati, a causa della crisi. La base di partenza del 2013, è parzialmente condizionata dal fatto che si sono incassate somme derivanti da riversamenti

di annualità precedenti. Dal 2014 al 2017 si è registrato un sensibile progressivo calo, meno accentuato per l'anno 2017.

L'imposta di trascrizione IPT aumenta progressivamente nel triennio 2014-2017. Il dato riflette la ripresa del mercato dell'auto. Anche i primi dati dell'anno 2018 confermano quanto introitato nei primi anni mesi dell'anno 2017. Gli introiti hanno registrato un incremento nell'ultimo anno dell'8%.

L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai comuni), risulta nel periodo di riferimento in lieve ma costante crescita per effetto delle dinamiche inflattive. Le complicate vicende della tassa sui rifiuti hanno però reso impossibile continuare ad utilizzare il criterio di cassa per gli accertamenti, in quanto gli stessi Comuni titolari dell'imposta sono rimasti in balia, di norme statali tanto assurde quanto contraddittorie, che non hanno permesso di completare le riscossioni nell'anno di competenza.

Per quanto concerne le entrate correnti da trasferimenti, i trasferimenti dello Stato evidenziati nella tabella seguente sono trasferimenti con particolare riferimento all'ultimo biennio o a specifica destinazione o contributi per le funzioni fondamentali che hanno attenuato i tagli contenuti nella legge 190/2014 (in particolare per l'anno 2016), anche se per effetto del D.L. 50/2017 parte dei trasferimenti dallo Stato sono stati resi neutri da un minor onere di egual importo che la Provincia di Modena avrebbe dovuto versare all'erario. Dal 2013 calano i trasferimenti regionali in quanto quelli senza vincolo di destinazione sono stati riallocati contabilmente tra le entrate tributarie, per le motivazioni espresse in precedenza. Diminuiscono però anche i trasferimenti regionali con vincolo di destinazione: ciò è dovuto sia alla forte contrazione delle risorse a disposizione delle regioni che si riverbera anche sui trasferimenti alle province, sia alla conclusione del settennio di programmazione dei fondi strutturali europei che transitano dai bilanci regionali. Da segnalare lo sforzo della regione per la copertura delle spese per funzioni delegate per l'anno 2015 (spese di funzionamento e spese di personale). Nell'anno 2016 a seguito del trasferimento delle funzioni alla Regione Emilia-Romagna per effetto della legge 13/2015 calano i trasferimenti in quanto il personale e parte delle spese di funzionamento sono a carico della regione medesima e nel 2017 progressivamente diminuiscono ulteriormente

Tabella 2 - Entrate correnti per trasferimenti, della Provincia, dal 2013 al 2017 (in migliaia di euro)

Categorie	2013	2014	2015	2016	2017
Trasferimenti dallo Stato	371	730	1.578	8.797	8.259
Trasferimenti dalla Regione	20.087	15.249	24.138	8.259	7.842
Trasferimenti da altri enti	1.027	605	703	682	31
Totale entrate da trasferimenti	21.484	15.588	26.419	17.738	16.132

Dall'anno 2016 vige secondo i dettami del decreto legislativo 118/2011 un nuovo criterio di classificazione di questa tipologia di entrata. Al fine di rendere omogenei e confrontabili i dati con quelli degli anni precedenti il prospetto è rappresentato secondo i principi precedenti. Va segnalato in ogni caso che dal 2014, aumentano le entrate da utili in quanto dal menzionato anno i dividendi distribuiti da Autobrennero spa sono tutti incamerati nel bilancio della Provincia.

Tabella 3 – Entrate extratributarie della Provincia dal 2013 al 2017 (in migliaia di euro)

Categorie	2013	2014	2015	2016	2017
I – Vendita di beni e servizi e proventi gest. beni	576	527	813	620	1.378
II - Proventi dall'attività di controllo	581	744	643	820	580
III - Interessi su anticipazioni e crediti	93	24	16	13	0
IV - Utili netti aziende speciali e partecipate e dividendi società	658	1.302	1.400	1.400	1.402
V - Proventi diversi	1.983	2.232	1.850	916	879
Totale	3.891	4.831	4.722	3.769	4.239

Sul versante delle spese anche nel 2017 l'amministrazione ha continuato a mettere in atto tutta una serie di politiche ed azioni volte al contenimento della spesa corrente, per far fronte ai tagli imposti dalle manovre economiche succedutesi negli ultimi anni.

Dalla tabella seguente si può notare come, nel periodo 2013-2017 si siano fortemente ridotte tutte le spese dell'ente, anche attraverso lo strumento dei piani di razionalizzazione

La spesa per interessi passivi su mutui e prestiti risente, oltre che del calo dei tassi di interesse degli ultimi anni, anche dello slittamento della rata dei mutui contratti con la Cassa DDPP (compresi gli interessi) concessa agli enti colpiti dal sisma del 2012.

Anche le spese di gestione generale si riducono notevolmente, tanto più se si tiene conto delle dinamiche inflative che pure incidono sull'acquisizione di beni e servizi da parte dell'Ente.

Le spese di sviluppo correnti registrano un incremento dovuto alle azioni di manutenzione che l'ente ha dovuto mettere in campo a fronte dell'impossibilità di poter sostenere spese di investimento e di manutenzione straordinaria necessarie per preservare la viabilità provinciale e la sicurezza negli edifici scolastici.

L'unica spesa corrente costantemente in aumento, che si è stabilizzata con riferimento all'anno 2017 è relativa ai trasferimenti della Provincia a favore dello Stato. Si tratta del cosiddetto "federalismo al contrario" per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma con il riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato. Il fenomeno è certamente rilevante, se si pensa che nel quinquennio si è passati da una spesa di 3,7 milioni nel 2009 ad una spesa di poco più di 37 milioni di euro nel 2016 e nel 2017.

Tabella 4 – evoluzione di alcune voci di spesa corrente, 2013-2017 (dati in migliaia di euro)

	2013	2014	2015	2016	2017
Personale	21.113	19.942	18.290	11.200	10.493
Interessi passivi	2.859	1.916	1.649	1.576	1.298
Spese generali di gestione	14.397	12.565	11.924	11.310	8.880
Spese di sviluppo correnti	4.400	3.421	3.022	3.581	1.883

L'indebitamento è stato ulteriormente ridotto e nel quadriennio 2014-2017, non sono stati contratti nuovi prestiti.

Tabella 5 – Debito residuo della Provincia al 31.12 (in migliaia di euro – al netto del debito residuo con lo Stato per circa 6,3 milioni di euro ai sensi dell’art. 31 legge 289/2002)

	2013	2014	2015	2016	2017
Mutui	41.066	38.749	38.038	35.198	33.066
Buoni Obbligazionari (BOP)	62.047	57.376	52.545	47.546	42.374
Totale	103.112	95.737	90.583	82.744	75.440

E’ doveroso, e motivo di soddisfazione per l’amministrazione provinciale, segnalare che anche nel 2017 i pagamenti, compresi quelli in conto capitale, sono stati regolarmente effettuati nei tempi contrattualmente previsti.

Si segnala che le spese impegnate in c/capitale per l’anno 2017 ammontano ad euro 16.240.967,30 e ad euro 19.830.057,41 affluite nel fondo pluriennale vincolato e pertanto relative a opere iniziate ma non ancora terminate. Infine, si rende noto che l’Ente ha rispettato, per l’anno 2017, le disposizioni relative al pareggio di bilancio (ex patto di stabilità interno).

In merito al riaccertamento ordinario dei residui si rimanda all'atto del Presidente n. 41 del 19/3/2018 validato con parere favorevole dal collegio dei revisori con proprio verbale n. 4 del 16/3/2018.

Le principali risultanze dell'amministrazione sono riepilogate nel prospetto seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				49.306.083,27
RISCOSSIONI	(+)	15.259.398,45	75.582.058,79	90.841.457,24
PAGAMENTI	(-)	40.968.693,06	62.490.788,68	103.459.481,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			36.688.058,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			36.688.058,77
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.417.377,78	28.140.732,02	38.558.109,80
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.829.685,95	35.249.234,99	42.078.920,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.805.162,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			19.832.057,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			10.530.028,14

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				394.625,80
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				11.841,34
Fondo contenzioso				145.138,46
Altri accantonamenti				300.023,04
Totale parte accantonata B)				851.628,64
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				203.210,96
Vincoli derivanti da trasferimenti				2.898.821,14
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				301.802,22
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				1.441.333,35
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata C)				4.845.167,67
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				417.786,19
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				4.415.445,64

L'esercizio 2017 si è chiuso pertanto con un avanzo di amministrazione positivo per euro 10.530.028,14 di cui euro 4.845.167,67 di avanzo vincolato, euro 851.628,64 di parte accantonata ed euro 417.786,19 di parte destinata agli investimenti.

La parte disponibile è pari ad euro 4.415.445,64. Tale disponibilità deriva in particolare dal ritardo con il quale è stato approvato il bilancio di previsione, per le note cause che prescindono da

responsabilità della Provincia, e conseguentemente dall'impossibilità di programmazione e di messa in opera dei lavori. Ulteriori due cause sono imputabili all'incremento inaspettato degli introiti dell'IPT che si sono registrati anche negli ultimi mesi dell'anno e l'insufficienza delle risorse umane operanti nel contesto delle opere pubbliche in relazione ai reiterati blocchi delle assunzioni. Pur nelle difficoltà derivanti da quanto esposto la Provincia di Modena ha impegnato somme in c/capitale per euro 16.240.967,30 e ha iniziato opere per euro 19.832.057,41 (fondo pluriennale vincolato).

Nell'avanzo vincolato poi le principali opere già finanziate che verranno presumibilmente iniziate nel corso del 2018 sono le seguenti:

Sp.23 Km.5,850 - Consolidamento Ponte sul Rossena - Loc.Talbignano - Aggiornamento quadro economico. Bop	80.277,68
S.P. 23 KM. 5+850 - Consolidamento Ponte sul Rossena - Loc.Talbignano di Polinago - Mutuo Cassa 562	119.727,78
Variante alle Sp.467/569 - 4'Stralcio 2' lotto - S.Eusebio/Belvedere - Prog.Defin. - F.di Reg.li	200.000,00
Variante Sp.467/569 - 4' Stralcio 3' lotto - Belvedere/Via Gualinga - Tratto A - Prog.Defin. - F.di Reg.li	267.687,89
Sp.23 Km.15,200 - Barriera paramassi - Prog.Esec. - OCDPC 174 del 9/7/14	13.748,96
Sp.623 - Messa in sicurezza collegamento casello Modena Sud - Quota regione -	664.531,86
L.R. 30/1998 MOBILITA' SOSTENIBILE PROGETTO CICLABILITA' NEI COMUNI DI FIORANO, FORMIGINE, MA	17.784,31
Miglioramento sismico palestra - delibera terremoto - RER Terremoto	40.000,00
Accordo di Programma 2007/2010 con RER - Completamento Cofinanziamento Scheda 4.5 - Progetto di Maranel	68.588,29
Contributo a Finale E. per riassetto fermata bus Polo Sc.Calvi Morandi - Mutuo CDP n. 635	50.000,00
I.S.A. Venturi - Via dei Servi - Sisma 2012 - Miglioram sismico - Prog.Defin.linea tecn- RER Terremoto (prenot co	175.484,89
Liceo Pico Mirandola - ristrutturazione EST - delib terremoto - prenotaz contabile 2015 - Avanzo. vinc - rimborso a	42.215,53
Liceo Tassoni - Prenotazione per Consolidamento Strutturale Torre Biblioteca - Delibera Terremoto -	170.000,00
Liceo Pico di Mirandola - ristrutturazione EST - delibera terremoto - Finz.da E.P.x CDP no rata 2014	95.138,65
Spilamberto - Contributo alla spesa - Giunta Com. 101 del 11/10/2004	99.000,00
Sp.413 - Man.Straord. Ponte Collegrana in Novi - Prog.Defin.Linea T. - F.di Ex Anas	250.000,00
ACC 2015: Pedemontana Sp 467 e Sp. 569. Fiorano/Spilamberto 3' stralcio: da Ergastolo a S.Eusebio.- N.identif	212.157,57
SP 623 - Progetto sicurezza Casello MO Sud	550.000,00

Il dettaglio relativo all'avanzo accantonato con il confronto con l'anno precedente risulta essere il seguente:

Avanzo accantonato			
	2016	Fondi 2017	Totale
Fondo crediti dubbia esigibilità	352.686,02	41.939,78	394.625,80
Fondo partecipate	9.610,08	2.231,26	11.841,34
Fondo rischi legali	123.349,16	21.789,30	145.138,46
Fondo rinnovi contrattuali	55.238,21	202.000,00	257.238,21
Incentivi funzioni tecniche max. 2% (art.113 D.Lgs. 50/16)	0,00	42.784,83	42.784,83
	540.883,47	310.745,17	851.628,64

Le variazioni del bilancio di previsione intervenute nel corso del 2017 sono state approvate con atto del Consiglio n. 79 del 29.9.2017 e n. 96 del 27.11.2017.

Da rilevare che attraverso i suddetti atti è stato messo a disposizione una parte dell'avanzo libero ed in particolare:

- Euro 250.000,00 destinati alla parte in conto capitale per la variante alla SP255 di Nonantola.
- Euro 30.000,00 destinati alla parte in conto capitale per lavori di somma urgenza alla SP623 del Passo Brasa per ripristino sicurezza al Km.23.700-24.250-35.500.

Inoltre con atto del Presidente n. 211 del 20.12.2017 è stato disposto l'utilizzo del fondo di riserva per complessivi euro 53.713,16 per :

- Acquisto sale antigelo 40.000,00
- Adeguamenti normativi per impianti e strutture di istituti 11.700,00
- Assistenza e manutenzione sistemi informativi per Sportello Unico 2.013,16

In relazione agli enti e organismi partecipati si riporta di seguito elenco con indicazione della quota di partecipazione:

Nome sintetico	Capitale sociale / fondo dotazione (€)	Valore nominale partecipazione Provincia (€)	% partecipazione Provincia
ACER	13.442.791	-	20,00
AEROPORTO PAVULLO "in liquidazione"	100.000	13.515	13,51
AESS *	241158		16,67
AMO	5.312.848	1.540.720	29,00
AUTOBRENNERO	55.472.175	2.352.570	4,24
CASA NATALE FERRARI	129.115	25.823	20,00
CHARITAS ASP	-173.257	-24.751	14,29
CRPA *****	2.201.350	35.300	1,60
DEMOCENTER - SIPE	974.719	166.113	17,04
ENTE GESTIONE PARCHI**	-	-	20,00
GAL	103.820	5.109	4,92
LEPIDA	65.526.000	1.000	0,0015
MARIO DEL MONTE	101.450	15.000	15,00
MODENAFIERE	770.000	112.480	14,61
PROMO *****	9.996.085	49.773	0,50
SAN FILIPPO NERI***	-	-	0,00
SETA	13.997.268	996.390	7,12
VILLA EMMA****	611.728	0	12,50
VITTIME DEI REATI	470.000	15.000	3,19

* La quota espressa è pari al diritto di voto esercitato nell'Assemblea degli Enti, dalla Provincia, in qualità di socio fondatore

** La Provincia nomina uno dei 5 membri del Comitato Esecutivo

***Ente controllato dalla Provincia in quanto la Provincia nomina tutti i membri del consiglio di amministrazione

**** La Provincia non ha partecipato alla costituzione del fondo di dotazione quota individuabile in 12,50% in quanto nomina uno degli 8 membri del CdA

*****Sono state confermate le dismissioni delle partecipazioni

I relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nella sezione "Amministrazione trasparente" nel sito istituzionale della Provincia di Modena.

Si è provveduto a richiedere ai suddetti enti la nota informativa relativa ai debiti e crediti nei confronti della Provincia di Modena. Da tale verifica non sono emersi al momento scostamenti non giustificabili. La predetta informativa asseverata dal collegio dei revisori costituisce allegato del consuntivo pertanto in questo contesto non viene riportata.

PROVINCIA DI MODENA

ELENCO DIRITTI REALI DI GODIMENTO IN ESSERE ALLA DATA DEL 31/12/2017

DESCRIZIONE BENE	TIPOLOGIA DIRITTO REALE DI GODIMENTO	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	DESTINAZIONE
Carpi (Mo), via Peruzzi 9	servitù passiva di elettrodotto		115	34/parte		
Carpi (Mo), terreno a margine SP 413	servitù passiva di elettrodotto		20	19		
Marano S/P (Mo)	diritto di superficie (proprietà del manufatto cabina)	E905	36	158		cabina di decompressione metanodotto
Modena, via Selmi ang via Camatta	diritto di superficie	F257	142	591	21	Gipsoteca c/o Comparto S.Paolo
Modena, via L. da Vinci 300	servitù passiva di elettrodotto		121	187/parte		
Modena, via L. da Vinci 300	servitù passiva di elettrodotto		121	204/parte		
Modena, via L. da Vinci 300	servitù passiva di elettrodotto		121	191/parte		
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di elettrodotto		135	319	2	cabina elettrica
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di elettrodotto		135	319	3	locale tecnico
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di elettrodotto		135	319	1	
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di elettrodotto		135	66	3	
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di elettrodotto		135	318		maglia di terra della cabina elettrica
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di passaggio		135	66	3	
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di passaggio		135	319	1	
Mirandola (Mo) via Jacopo Barozzi n 4	servitù passiva di passaggio		135	318		
Mirandola (Mo), relitto stradale SP 8	servitù passiva di fognatura		144	158/parte		
Mirandola (Mo), Piazza Marconi	servitù passiva di elettrodotto		110	360/parte		
Mirandola (Mo), Piazza Marconi	servitù passiva di elettrodotto		110	362/parte		
Sassuolo (mo), via S.Luca	servitù passiva di fognatura		24	91		collegamento alla rete fognaria zona Cisa Cerdisa
Sestola (Mo), Strada Provle per Montecreto	servitù passiva di metanodotto		24	210		tubazioni, manufatti a servizio metanodotto
Sestola (Mo), Strada Provle per Montecreto	servitù passiva di metanodotto		24	209		tubazioni, manufatti a servizio metanodotto

PROVINCIA DI MODENA

ELENCO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ALLA DATA DEL 31/12/2017

Nota: L'elenco include i beni di proprietà dell'ente provinciale al 31/12/2017 e gli immobili ad uso scolastico ex Legge 23/96 rispetto ai quali la Provincia di Modena esegue interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria ed esiste un vincolo di destinazione ad uso scolastico a favore dello stesso ente provinciale. Non sono stati inclusi nell'elenco i beni di proprietà di terzi in uso alla Provincia di Modena a vario titolo (locazione, concessione, accordo...).

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Campogalliano (Mo), via del Passatore 61-63	Dogana di Campogalliano	B539	25	564	2	proprietà (quota 1/3)	locato	€ 20.507,73	
Campogalliano (Mo), via del Passatore 61-64	Dogana di Campogalliano	B539	25	564	3	proprietà (quota 1/3)			
Campogalliano (Mo), via del Passatore 61-65	Dogana di Campogalliano	B539	25	564	5	proprietà (quota 1/3)			
Campogalliano (Mo), via del Passatore 61-66	Dogana di Campogalliano	B539	25	564	6	proprietà (quota 1/3)			
Campogalliano (Mo), via del Passatore 61-67	Dogana di Campogalliano	B539	25	564	10	proprietà (quota 1/3)			
Campogalliano (Mo), via del Passatore 61-68	Dogana di Campogalliano	B539	25	564	11	proprietà (quota 1/3)			
Castelfranco E.(Mo), via Solimei 21-23	sede ISAA "L. Spallanzani" (edifici A,B,C1,F,G,O)	C107	68	1063	4	proprietà	utilizzo diretto		
Castelfranco E.(Mo), via Solimei 21-23	terreni in uso ISAA "L. Spallanzani"	C107	68	1227		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Castelfranco E.(Mo), via Solimei 21-23	terreni in uso ISAA "L. Spallanzani"	C107	68	1146/parte		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Castelfranco E.(Mo), via Pieve 1	edificio "stalla" dell'Azienda Agraria Ist.Spallanzani	C107	23	348		proprietà	utilizzo diretto		
Castelfranco E.(Mo), via Pieve 1	terreni Azienda Agraria Ist. Spallanzani	C107	23	281-26 29-30-32 33-34-35		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Castelfranco E.(Mo), via Pieve 1	terreni Azienda Agraria Ist. Spallanzani	C107	23	36-37-39-40-41 42-43-45 47-48-49		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Castelfranco E. (Mo), via Crespellani 12	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	C107	121	43-47	16	proprietà	gestione ACER (1)		
Castelfranco E. (Mo), via Crespellani 12	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	C107	121	48-19	17	proprietà	gestione ACER (1)		
Castelfranco E. (Mo), via Crespellani 12	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	C107	121	149	20	proprietà	gestione ACER (1)		
Castelfranco E. (Mo), via Crespellani 12	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	C107	121	149	21	proprietà	gestione ACER (1)		
Carpi (Mo), via Peruzzi 9	sede ITI "L. da Vinci"	B819	115	34	4	proprietà	utilizzo diretto		
Carpi (Mo), via Peruzzi 9	palestra ITI "L. da Vinci"	B819	115	34	4	proprietà	in concessione in orario extra-scol. (Anno solare 2016)	€ 8.706,28	(2)
Carpi (Mo), via dello Sport 3	sede IIS "Meucci"	B819	109	115	4	proprietà	utilizzo diretto		

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Carpi (Mo), via dello Sport 3	Palestra IIS "Meucci"	B819	109	115	5	proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ -	(3)
Carpi (Mo), via dello Sport 3	Strutture prefabbricate ad uso scolastico dell'IIS Meucci	B819	109	115	7	proprietà	utilizzo diretto		
Carpi (Mo), via dello Sport 3	Strutture prefabbricate ad uso scolastico dell'IIS Meucci	B819	109	115	8	proprietà	utilizzo diretto		
Carpi (Mo), via Peruzzi 7/a	sede Liceo Sc. "Fanti"	B819	115	3	6	proprietà	utilizzo diretto		
Carpi (Mo), via Peruzzi 7/a	Palestra interna Liceo "Fanti"	B819	115	3	4	proprietà	in concessione in orario extra-scol. (Anno solare 2016)	€ 1.465,80	(2)
Carpi (Mo), via Peruzzi 7/a	palestra esterna Liceo "Fanti"	B819	115	3	5	proprietà	in concessione in orario extra-scol. (anno solare 2016)	€ 12.264,00	(2)
Carpi (Mo), via Peruzzi 13	sede IPSIA "Vallauri"	B819	115	71	6	in uso L 23/1996	uso diretto		
Carpi (Mo), via Peruzzi 13	Palestra interna IPSIA "Vallauri"	B819	115	71	4	in uso L 23/1997	in concessione in orario extra-scol. (Anno solare 2016)	€ 16.620,26	(2)
Carpi (Mo), via Peruzzi 13	Palestra esterna IPSIA "Vallauri"	B819	115	71	7	in uso L 23/1998	in concessione in orario extra-scol. (Anno solare 2016)	€ 16.620,26	(2)
Carpi (Mo), margine SP 468	relitto stradale a margine strada provinciale		55	16/parte		proprietà	in concessione	€ 314,24	
Castelnuovo Rangone (Mo)	Pozzo d'acqua in fregio alla SP 16		24	fronte 245		proprietà	in concessione	€ 88,00	
Castelvetro (Mo), via Ossi 1-2	unità produttiva del Centro Allevamento Selvaggina	C287	35	214	5	proprietà	libero		
Castelvetro (Mo), via Ossi 1-2	unità produttiva del Centro Allevamento Selvaggina	C287	35	215	4	proprietà	libero		
Castelvetro (Mo), via Ossi 2	abitazione a servizio del Centro Allevamento Selvaggina	C287	35	214	2	proprietà	libero		
Castelvetro (Mo), via Ossi 2	autorimessa a servizio del Centro Allevamento Selvaggina	C287	35	214	3	proprietà	libero		
Castelvetro (Mo), via Ossi 2	unità collabente del Centro Allevamento Selvaggina	C287	35	214	4	proprietà	libero		
Castelvetro (Mo), via Ossi 1	abitazione a servizio del Centro Allevamento Selvaggina	C287	35	215	2	proprietà	libero		
Castelvetro (Mo), via Ossi 1	portico unità produttiva e abitazione	C287	35	215	3	proprietà	libero		
Castelvetro (Mo), via Ossi snc	Terreno a servizio del Centro Allevamento Selvaggina	C287	35	78		proprietà	libero		
Castelvetro (Mo), via Ossi snc	Terreno a servizio del Centro Allevamento Selvaggina	C287	35	74		proprietà	libero		

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Castelvetro (Mo), via Ossi snc	Terreno a servizio del Centro Allevamento Selvaggina	C287	35	87		proprietà	libero		
Castelvetro (Mo), via Ossi snc	Terreno a servizio del Centro Allevamento Selvaggina	C287	35	88		proprietà	libero		
Castelvetro (Mo), via Ossi snc	Terreno a servizio del Centro Allevamento Selvaggina	C287	35	171		proprietà	libero		
Castelvetro (Mo), via Ossi snc	Terreno a servizio del Centro Allevamento Selvaggina	C287	35	172		proprietà	libero		
Castelvetro (Mo), via Ossi snc	Terreno a servizio del Centro Allevamento Selvaggina	C287	35	173		proprietà	libero		
Castelvetro (Mo), via Ossi snc	Terreno a servizio del Centro Allevamento Selvaggina	C287	35	174		proprietà	libero		
Castelvetro (Mo), via Ossi snc	Terreno a servizio del Centro Allevamento Selvaggina	C287	41	95		proprietà	libero		
Fanano (Mo), via Cella di Sotto 204	Centro Operativo Viabilità	D486	28	87	3	proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Digione 20	sede ITA "Calvi"	D599	65	96	14	proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Digione 20	sede Liceo Sc. "Morandi"	D599	65	96	15	proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Digione 20	Palestra Liceo "Morandi"	D599	65	96	12	proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ 4.939,00	(2)
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne	Palestra nuova ITA "Calvi"	D599	88	696		proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ 5.225,00	(2)
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne	fabbricati del Fondo "Beneficio" dell'ITA Calvi	D599	88	217	5	proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne	appartamento custode ITA "Calvi"	D599	88	217	3	proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Digione 20	auditorium ITA "Calvi"	D599	65	96	18	proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Digione 20	nuova officina ITA "Calvi"	D599	65	96	19	proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	10		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	106		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	145		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	147		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	148		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	150		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	151		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Pilastrello" ad uso ITA "Calvi"	D599	65	153		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne snc	Fondo "Beneficio" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	377		proprietà	utilizzo diretto		

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne snc	Fondo "Beneficio" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	402		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne snc	Fondo "Beneficio" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	404		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne snc	Fondo "Beneficio" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	639		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne snc	Fondo "Beneficio" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	406		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Grazieu la Varenne snc	Fondo "Beneficio" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	39		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Ebrea" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	372		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Ebrea" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	374		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Ebrea" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	375		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Ebrea" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	15		proprietà	utilizzo diretto		
Finale E. (Mo), via Di Sotto snc	Fondo "Ebrea" ad uso ITA "Calvi"	D599	88	376		proprietà	utilizzo diretto		
Fiumalbo (Mo), Str. Pozze-Foce snc	Rifugio "Ramisecchi"	D617	40	32		proprietà	libero		
Fiumalbo (Mo), Località Coppi	Area attrezzata pic-nic	D617	41	81		proprietà	libero		
Fiumalbo (Mo), Str. Pozze-Foce snc	Area boschiva presso Rifugio "Ramisecchi"	D617	40	27		proprietà	libero		
Fiumalbo (Mo), Str. Pozze-Foce snc	Area boschiva presso Rifugio "Ramisecchi"	D617	40	28		proprietà	libero		
Frassinoro (Mo), via Pietravolta 68	Centro Operativo Viabilità	D783	55	235	3	proprietà	utilizzo diretto		
Lama Mocogno (Mo)	cabina di decompressione metanodotto	E426	30	519		proprietà	in comodato		
Maranello (Mo), via Ferrari 2	sede IPSIA "Ferrari"	E904	7	1	8	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Marano S/P (Mo)	cabina di decompressione metanodotto	E905	36	158		proprietà superficiaria	in comodato		
Marano S/P (Mo)	terreno a margine della SP 4		28	156		proprietà	locato	€ 315,00	
Mirandola (Mo), via Barozzi nn. 4-8	Polo scolastico "Galilei-Luosi"	F240	135	66	2	proprietà	utilizzo diretto		
Mirandola (Mo), via Barozzi nn. 4-8	Palestre del Polo scolastico "Galilei-Luosi"	F240	135	66	2	proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ 6.619,25	(2)
Mirandola (Mo), Piazza Marconi nn. 17--19	ex Caserma dei Carabinieri	F240	110	360	4	proprietà	inutilizzata		
Mirandola (Mo), Piazza Marconi nn. 17--19	ex Caserma dei Carabinieri	F240	110	362	3	proprietà	inutilizzata		
Mirandola (Mo), Piazza Marconi nn. 17--19	ex Caserma dei Carabinieri	F240	110	362	4	proprietà	inutilizzata		
Mirandola (Mo), Piazza Marconi nn. 17--19	ex Caserma dei Carabinieri	F240	110	362	5	proprietà	inutilizzata		
Mirandola (Mo), Piazza Marconi nn. 17--19	ex Caserma dei Carabinieri	F240	110	362	6	proprietà	inutilizzata		
Mirandola (M), via S.Martino Carano n. 44	sede Centro per Impiego di Mirandola	F240	108	465	1	in uso gratuito	utilizzo diretto		
Modena, viale Martiri della Libertà 34	uffici provinciali (ex appartamento custode)	F257	143	419	21	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, Corso Adriano 81/a	cabina elettrica	F257	143	419	17	proprietà	locato	€ 770,13	
Modena, viale Martiri della Libertà 34	Uffici in uso alla Prefettura di Modena	F257	143	419	19	proprietà	locato	€ 131.696,52	
Modena, viale Martiri della Libertà 34	Palazzo Provinciale	F257	143	419	20	proprietà	utilizzo diretto		

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Modena, viale Martiri della Libertà 34	Autorimessa annessa uffici provinciali	F257	143	419	16	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, viale J. Barozzi 340	Uffici provinciali	F257	157	57		proprietà	utilizzo diretto		
Modena, viale delle Rimembranze 12	Uffici provinciali	F257	143	464	8	proprietà	libero		
Modena, via Saragozza 105-111	ex Caserma Fanti	F257	143	463	1	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via Saragozza 105-111	ex Caserma Fanti	F257	143	463	2	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, Corso Canalgrande 85	Palco n. 8 presso Teatro Comunale	F257	109	276	13	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, Corso Canalgrande 85	Palco n. 9 presso Teatro Comunale	F257	109	276	14	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via Selmi ang via Camatta	Chiesa sconsacrata S.Paolo	F257	142	L		in comodato	utilizzo diretto		
Modena, via Selmi ang via Camatta	Gipsoteca c/o Comparto S.Paolo	F257	142	591	21	in diritto di superficie	inutilizzata		
Modena, viale V. Reiter 66	sede Liceo Sc. "Tassoni"	F257	125	132	7	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via Reggianini 3	succursale Liceo Sc. "Tassoni"	F257	110	59	8	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via L. da Vinci 300/B	Palestra "vecchia" Polo "Corni-Selmi"	F257	121	204	2	proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ 11.357,40	(2)
Modena, via L. da Vinci 300	sede ITAS "Selmi"	F257	121	204	6	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via L. da Vinci 300/c	succursale ITI "Corni"	F257	121	204	8	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via L. da Vinci 300	Palestra "nuova" Polo "Corni-Selmi"	F257	121	204	9	proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ 11.752,44	(2)
Modena, via L. da Vinci	area edificabile c/o Polo Scolastico	F257	121	191		proprietà	utilizzo diretto		
Modena, viale A. Corassori 101	sede Liceo Sc. "Wiligelmo"	F257	138	85	9	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, viale A. Corassori 101	sede ITG "Guarini"	F257	138	85	8	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, viale A. Corassori 101	palestra ITG "Guarini"	F257	138	85	5	proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ 21.068,80	(2)
Modena, via G. Luosi 23	sede ITI "Fermi"	F257	157	56	1	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via G. Luosi 23	Palestra ITI "Fermi"	F257	157	56	2	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via G. Luosi	cabina elettrica presso ITI "Fermi"	F257	157	56	6	proprietà	locato	€ 896,73	
Modena, via G. Luosi ex civ. 7	palazzina ad uso ITI "Fermi"	F257	manca accatastamento			proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via Ganaceto 143	succursale Ist. D'Arte "Venturi"	F257	109	19	8	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via Ganaceto 143	palestra succursale Ist. D'arte "Venturi"	F257	109	19	9	in uso L. 23/98	utilizzo diretto		
Modena, Corso Cavour 17	sede Liceo Cl. "S. Carlo"	F257	109	191	8	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, Corso Cavour 17	Liceo Cl. "S. Carlo" - archivio magazzino		109	191	9	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, Corso Cavour 17	Liceo Cl. "S. Carlo" - magazzino		109	191	11	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via dei Servi 21	palestra Istituto d'Arte "Venturi"	F257	142	387	31	in uso L. 23/98	utilizzo diretto		
Modena, via dei Servi 21	sede Istituto d'Arte "Venturi"	F257	142	387	32	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Modena, via dei Servi 21	sede Istituto d'Arte "Venturi" - deposito	F257	142	387	33	in uso L. 23/100	utilizzo diretto		
Modena, via dei Servi 21	sede Istituto d'Arte "Venturi"	F257	142	387	34	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via dei Servi 21	sede Istituto d'Arte "Venturi"	F257	142	387	35	in uso L. 23/102	utilizzo diretto		
Modena, via dei Servi 21	sede Istituto d'Arte "Venturi"	F257	142	387	36	in uso L. 23/103	utilizzo diretto		
Modena, via dei Servi 21	sede Istituto d'Arte "Venturi"	F257	142	387	37	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via dei Servi 21	cabina elettrica sede Istituto d'Arte "Venturi"	F257	142	387	38	in uso L. 23/105	utilizzo diretto		
Modena, via Belle Arti 16	succursale Istituto d'Arte "Venturi"	F257	109	194	1	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via Belle Arti 16	succursale Istituto d'Arte "Venturi"	F257	109	196	1	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via Belle Arti 16	succursale Istituto d'Arte "Venturi"		109	196	####	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via Lancillotto 4	sede Ist. "Sigonio"	F257	96	180	3	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, Largo Moro 25	sede IPSIA "Corni"	F257	141	37		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, Largo Moro 25	sede IPSIA "Corni"	F257	141	38		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, Largo Moro 25	sede IPSIA "Corni"	F257	141	39		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, Largo Moro 25	palestra IPSIA "Corni"	F257	141	35		in uso L. 23/96	in concessione in orario extra-scol.	€ 5.875,71	
Modena, via Schiocchi 110	sede IIS "Cattaneo" con Sezione "Deledda" (parte vecchia)	F257	155	8	8	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via Schiocchi 110	sede IIS "Cattaneo" con Sezione "Deledda" (parte nuova)	F257	155	8	10	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, via Schiocchi 110	cabina elettrica IIS "Cattaneo" con Sezione "Deledda"	F257	155	82		in uso L. 23/96	utilizzo diretto	controllare subalterno	
Modena, viale Cittadella 50	sede Liceo Cl. "Muratori"	F257	107	92	7	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 50	auditorium		107	92	8	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 50	area urbana		107	110		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 50	biblioteca		107	92	11	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 50	magazzino		107	92	6	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 50	Palestra A Liceo Cl. "Muratori"	F257	107	92	9	in uso L. 23/99	in concessione in orario extra-scol.	€ 9.610,20	(2)
Modena, viale Cittadella 50	Palestra B Liceo Cl. "Muratori"	F257	107	92	10	in uso L. 23/99			(2)
Modena, via Bellinzona 17	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	71	9	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Bellinzona 17	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	71	10	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Bellinzona 17	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	71	11	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Bellinzona 17	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	71	12	proprietà	gestione ACER (1)		

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Modena, via Bellinzona 17	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	71	13	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Bellinzona 17	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	71	14	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Bellinzona 17	autorimessa ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	257	1	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Bellinzona 17	autorimessa ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	257	2	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Bellinzona 17	autorimessa ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	257	3	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Bellinzona 17	autorimessa ERP in gestione ACER di Modena	F257	175	257	4	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	53	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	54	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	55	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	56	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	57	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	58	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	59	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	60	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	61	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	62	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	63	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	64	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	65	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	66	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	67	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	68	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	69	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	70	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	F257	197	386	71	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	posto auto coperto in gestione ACER di Modena	F257	197	386	15	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	posto auto coperto in gestione ACER di Modena	F257	197	386	16	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	posto auto coperto in gestione ACER di Modena	F257	197	386	17	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	posto auto coperto in gestione ACER di Modena	F257	197	386	18	proprietà	gestione ACER (1)		

[illegible]

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Modena, via Margherita Huck 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	48	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	49	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	50	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	51	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	cantina in gestione ACER di Modena	F257	197	386	52	proprietà	gestione ACER (1)		
Modena, via Margherita Huck 30	area fabbricabile		197	387		proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via Margherita Huck 30	area fabbricabile		197	377		proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via M. Kosica 136	sede ITC "Barozzi"	F257	107	54	4	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, via M. Kosica 136	locale ad uso mensa sociale	F257	107	54	5	proprietà	locato	€ 57.785,40	
Modena, viale Cittadella 30	autorimessa	F257	107	53	8	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 30	cabina elettrica ad uso ITC "Barozzi"	F257	107	53	2	proprietà	locato	€ 936,22	
Modena, viale Cittadella 30	cabina elettrica presso ITC "Barozzi"	F257	107	53	10	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 30	autorimessa	F257	107	53	9	proprietà	utilizzo diretto		
Modena, viale Cittadella 30	Uffici ad uso sede del Centro Volontariato di Modena	F257	107	53	11	proprietà	in comodato		
Modena, via G. Dalton nn 1-9	magazzini provinciali (LLPP, Archivio, Economato)	F257	102	177	3	proprietà	utilizzo diretto		
Montefiorino (Mo), via Casa Volpe 1	Caserma Carabinieri	F503	15	194	3	proprietà	locato	€ 14.486,62	
Montefiorino (Mo), via Casa Volpe 1	Caserma Carabinieri	F503	15	194	4	proprietà			
Montefiorino (Mo), via Casa Volpe 1	Caserma Carabinieri	F503	15	194	5	proprietà			
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni 19	Edificio Polifunzionale c/o Parco Monte S.Giulia	G250	5	169	3	proprietà	in concessione	€ 6.660,00	
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni 19	Appartamento a servizio dell' Edificio Polifunzionale	G250	5	169	4	proprietà			
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	93		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	102		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	107		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	108		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	107/parte		proprietà	in concessione	€ 1.017,00	
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio		5	107/parte		proprietà	in concessione	€ 6.548,72	
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	porzione area Parco Provinciale Monte S.Giulia	G250	5	108/parte		proprietà			
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	porzione area Parco Provinciale Monte S.Giulia	G250	5	109		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	122		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	123		proprietà	utilizzo diretto		

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	168		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	170		proprietà	utilizzo diretto		
Palagano (Mo), via M.G. Pistoni snc	Parco Provinciale Monte S.Giulia di Monchio	G250	5	103		proprietà	utilizzo diretto		
Pavullo N/F (Mo), Località Gaianello	cabina di decompressione metanodotto	G393	96	232		proprietà	in comodato		
Pavullo N/F (Mo), via G. di Vittorio 1/A	magazzino provinciale ad uso dell'Area Lavori Pubblici	G393	86	780	2	proprietà	utilizo diretto		
Pavullo N/F (Mo), via G. Matteotti 2	sede IIS "Cavazzi-Sorbelli-Marconi"	G393	68	21	4	proprietà	utilizo diretto		
Pavullo N/F (Mo), via G. Matteotti 2	palestra IIS "Cavazzi-Sorbelli-Marconi"	G393	68	21	4	proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ 5.390,00	(2)
Pavullo N/F (Mo), via G. Matteotti 2	porzine area cortiliva Polo Scolastico		68	21/parte		proprietà	in concessione	€ 700,00	
Pavullo N/F (Mo), via G. Matteotti 2	sede AVAP di Pavullo N/F (ex appartamento custode)	G393	68	21	3	proprietà	in comodato		
Pavullo N/F (Mo), via G. Matteotti snc	cabina elettrica	G393	68	21	6	proprietà	locato	€ 756,23	
Pievepelago (Mo), Loc. Casa Ghinozzo	magazzino ex ANAS in uso alla Viabilità					proprietà	utilizzo diretto		
Prignano S/S (Mo), via Montanara snc	Rupe del Pescale	H061	6	21		proprietà	utilizzo diretto		
Savignano S/P (Mo), via Cassino 60	ex magazzino provinciale	I473	18	38	1	proprietà	libero		
Savignano S/P (Mo), via Cassino 60	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I473	18	38	2	proprietà	gestione ACER (1)		
Savignano S/P (Mo), via Cassino snc	terreno adiacente al magazzino provinciale	I473	18	31		proprietà	libero		
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	9	proprietà	gestione ACER (1)		
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	10	proprietà	gestione ACER (1)		
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	11	proprietà	gestione ACER (1)		
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	12	proprietà	gestione ACER (1)		
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	13	proprietà	gestione ACER (1)		
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	14	proprietà	gestione ACER (1)		
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	15	proprietà	gestione ACER (1)		
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	alloggio ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	16	proprietà	gestione ACER (1)		
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	autorimessa ERP in gestione ACER di Modena	I689	41	527	8	proprietà	gestione ACER (1)		
Ravarino (Mo), via Roma 277	Caserma Carabinieri	H195	28	28	4	proprietà	locato	€ 15.320,70	
Ravarino (Mo), via Roma 277	Caserma Carabinieri	H195	28	28	5	proprietà			
Ravarino (Mo), via Roma 277	Caserma Carabinieri	H195	28	28	6	proprietà			
San Felice S/P (Mo), via Bergamini 16	immobile ex sede Caserma Vigili del Fuoco	H835	42	156	7	proprietà	libero		
San Felice S/P (Mo), via Bergamini 16	immobile ex sede Caserma Vigili del Fuoco	H835	42	156	10	proprietà	libero		

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
San Felice S/P (Mo), via Bergamini 16	immobile ex sede Caserma Vigili del Fuoco	H835	42	156	11	proprietà	libero		
Sassuolo (Mo), via S. Luca	sede ITG "Baggi"	I462	24	91	4	proprietà	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), via S. Luca	palestra ITG "Baggi"		24	91	4	proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ 13.273,65	(2)
Sassuolo (Mo), via Bologna	sede Liceo "Formiggini"	I462	26	101	2	proprietà	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), via Bologna	Palestra Liceo "Formiggini"	I462	26	384	2	proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ 5.134,00	(2)
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 6	nuova sede Liceo "Formiggini"	I462	39	249	1	proprietà	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 6	autorimessa interrata nuova sede Liceo "Formiggini"	I462	39	249	2	proprietà	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino snc	terreno per realizzare nuova sede Liceo "Formiggini"	I462	39	64		proprietà	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino snc	terreno per realizzare nuova sede Liceo "Formiggini"	I462	39	198		proprietà	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino snc	terreno per realizzare nuova sede Liceo "Formiggini"	I462	39	247		proprietà	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 3	sede IPSIA "Don Magnani"	I462	39	238		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 3	palestra IPSIA "Don Magnani"	I462	39	222		in uso L. 23/96	in concessione in orario extra-scol.	€ 21.625,00	(2)
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 3	deposito bombole gas "Don Magnani"	I462	39	225		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 5	sede ITI "Volta"	I462	39	237		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 5	deposito bombole gas "Don Magnani"	I462	39	226		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), Piazza Falcone e Borsellino 5	cabina elettrica Polo "Don Magnani-Volta"	I462	39	233		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo), via Selmi 16	sede IPSSCT "E. Morante"	I462	33	37	4	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)	I462	53	153	1-2	proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo		
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)	I462	53	18	1-2	proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo		
Sassuolo (Mo)	Castello di Montegibbio (quota di proprietà 25%)	I462	54	19-20		proprietà	in gestione al Comune di Sassuolo		
Sassuolo (Mo)	terreno Parco Ducale		38	199		proprietà			
Sassuolo (Mo)	terreno Parco Ducale		38	197		proprietà			
Sassuolo (Mo)	terreno Parco Ducale		38	265		proprietà			
Vignola (Mo), via della Resistenza 700	sede IIS "Paradisi"	L885	13	211	2	proprietà	utilizzo diretto		
Vignola (Mo), via della Resistenza 700	palestra IIS "Paradisi"	L885	13	426		proprietà	in concessione in orario extra-scol.	€ 7.770,84	(2)
Vignola (Mo), via della Resistenza 700	sede Liceo "Allegretti"	L885	13	211	3	proprietà	utilizzo diretto		
Vignola (Mo), via della Resistenza 800	sede Istituto "Levi"	L885	13	425	4	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		

UBICAZIONE	DESTINAZIONE	Cod. Comune	Fg.	Mapp.	Sub.	TITOLO DI POSSESSO	STATO	CANONE ANNUALE PERCEPITO	
Vignola (Mo), via della Resistenza 800	palestra Istituto "Levi"	L885	13	425	3	in uso L. 23/96	in concessione in orario extra-scol.	€ 2.312,75	(2)
Vignola (Mo), via della Resistenza 800	officina Istituto "Levi"	L885	13	427		in uso L. 23/96	utilizzo diretto		
Vignola (Mo), via per Sassuolo 2158	sede IISAA "Spallanzani"	L885	4	161	3	in uso L. 23/97	utilizzo diretto		
Vignola (Mo), via per Sassuolo 2158	IISAA "Spallanzani" - serra	L885	4	161	4	in uso L. 23/97	utilizzo diretto		
Vignola (Mo), via per Sassuolo 2158	IISAA "Spallanzani" - serra	L885	4	161	5	in uso L. 23/97	utilizzo diretto		
Vignola (Mo), via per Sassuolo 2158	IISAA "Spallanzani" - fabbricato di servizio	L885	4	161	6	in uso L. 23/97	utilizzo diretto		
Vignola (Mo), via Montanara 698	sede Centro per l'Impiego di Vignola	L885	13	536	13	in uso gratuito	utilizzo diretto		
Zocca(Mo), Fraz.Montombraro, via Serre 200	sede IISAA "Spallanzani"	M183	26	40	2	in uso L. 23/96	utilizzo diretto		

Nota 1

Con Contratto di Servizio in Concessione per la gestione dell'Edilizia Residenziale Pubblica sottoscritto in data 10/03/2011, modificato in data 22/02/2013, (scadenza 31/12/2022) la Provincia di Modena ha affidato la gestione degli alloggi ERP di sua proprietà ad ACER Modena. L'affidamento in concessione del patrimonio immobiliare provinciale comporta il trasferimento in capo al concessionario ACER Modena della titolarità giuridica dei proventi derivanti dai canoni di locazione del suddetto patrimonio.

ACER Modena svolge tutte le funzioni amministrative, manutentive e gestionali di cui alla LR n. 24/2001.

Ai proventi dei canoni vengono imputati costi di gestione degli stessi alloggi; i proventi che residuano, al netto dei costi di gestione, sono destinati ai sensi dell'art. 36 della LR n. 24/2001.

Nota 2

Gli importi indicati sono IVA ESCLUSA. Gli importi indicati si riferiscono all'Anno Scolastico 2016/2017.

Nota 3

Per l'utilizzo extra-scolastico di questa palestra il Comune di Carpi rimborsa ogni anno alla Provincia di Modena il 35% delle utenze complessive della scuola perché la palestra non ha utenze separate da quelle della scuola

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2017

INDIRIZZO STRATEGICO 1: Sviluppo Istituzionale

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi all'efficienza, trasparenza, semplificazione, anticorruzione e supporto tecnico ai Comuni

A seguito di visita ispettiva l'Ente nel 2017 ha ottenuto il rinnovo della certificazione qualità UNI EN ISO 9001: 2015 confermando la permanenza di standard qualitativi a valori medio alti, operatività lodevole ed efficace, propensione al miglioramento.

Ragioneria

L'attività dei servizi finanziari è stata caratterizzata anche per l'anno 2017, dall'assenza dei principali documenti di programmazione finanziaria per la maggior parte dell'anno dovuta all'impossibilità di predisporre il bilancio pluriennale e di aver potuto approvare il bilancio annuale solo a seguito delle misure straordinarie approvate con il decreto enti locali emanato nel corso del mese di giugno, a causa degli abnormi tagli disposti anche per l'anno 2017 per effetto della legge 190/2014. Di riflesso i suddetti fattori hanno di fatto imbrigliato tutte le attività dell'ente.

Tali elementi hanno comportato una gestione delle risorse e degli interventi frammentaria e seppur efficace non sempre rispondente al principio di efficienza al quale la pubblica amministrazione si deve ispirare, quindi per responsabilità non imputabili ai servizi ma alla situazione contingente causata da norme di carattere finanziario estremamente ed evidentemente penalizzanti per gli enti locali ed in particolare per le Province. La rincorsa a trovare di volta in volta, in assenza del bilancio o comunque in una situazione di scarsità di risorse finanziarie, soluzioni estemporanee per cercare di garantire il buon funzionamento degli uffici e dei servizi ha caratterizzato anche l'anno 2017.

Per le medesime motivazioni non è stato possibile approvare il DUP prima del 18 luglio 2017, cioè in concomitanza con l'approvazione del bilancio.

Il bilancio solo annuale dell'anno 2017 è comunque stato un bilancio di sopravvivenza, attraverso il quale si è riusciti a tamponare le emergenze, ma che non ha consentito di attivare interventi strutturali dei quali il territorio necessita e neppure si può affermare che tale bilancio abbia consentito di operare scelte, se non obbligate.

Le risorse per gli investimenti derivano esclusivamente da finanziamenti disposti in modo specifico dallo Stato o dalla Regione (es. mutui BEI).

La situazione contingente sopra descritta ha implicato un costante monitoraggio delle risorse e delle attività da svolgere, così come sono state oggetto di costante attenzione nel corso dell'anno le risultanze contabili ai fini del rispetto del pareggio di bilancio, che è stato raggiunto.

Sono stati altresì rispettati in occasione delle liquidazioni i tempi medi di pagamento stabilite dalle norme. Durante l'anno 2017 è stato approvato il nuovo regolamento di contabilità dell'ente, con il quale si sono adeguate le procedure al nuovo quadro normativo e contabile introdotto dalla legge 56/2014 e dal D.Lgs. 118/2011.

L'anno si è concluso con l'emanazione della legge di bilancio dell'anno 2018 (legge 205/2017) che contiene elementi di novità che consentono alla Provincia di Modena di anticipare i tempi di approvazione del bilancio di previsione nonché a programmare la spesa in termini pluriennali.

Risorse umane

L'anno 2017 è stato caratterizzato dal consolidamento della struttura rispetto alle competenze assegnate alla Provincia per effetto della legge 56/2014 e della legge regionale 13/2015.

Nel corso del 2016 sempre per effetto di legge regionale erano state trasferite le funzioni relative alle politiche attive del lavoro alla neonata Agenzia regionale per il lavoro. Anche per l'anno 2017

i dipendenti dei Centri per l'impiego hanno mantenuto la titolarità del rapporto di lavoro presso la Provincia di Modena, mentre funzionalmente sono assegnati al suddetto ente.

Da registrare che anche per l'anno 2017 le procedure relative alle spese di funzionamento nonché il relativo costo per tutte le attività trasferite sono state messe in atto e sostenute dalla Provincia di Modena, dietro corrispettivo della Regione, la cui disciplina è stata regolata attraverso convenzione. Anche per l'anno 2017 rimane la criticità rappresentata dal permanere del blocco delle assunzioni previsto dal comma 420 della legge 190/2014 che reitera *sine die* il precedente divieto ad assunzioni a tempo indeterminato previsto dal D.L. 201/2011 (c.d. SalvaItalia). Di fatto per le funzioni fondamentali l'ultimo effettivo piano occupazionale della Provincia di Modena risale all'anno 2010. La legge di bilancio dell'anno 2018 approvata in data 27 dicembre 2017 presenta due importanti novità al riguardo e cioè fissa nel 1 luglio 2017, il termine improrogabile entro il quale dovrà aver luogo il trasferimento del personale dei Centri per l'impiego e consente alle Province con efficacia dal 1/1/2018 di poter ripristinare le proprie capacità assunzionali

I dipendenti a tempo indeterminato sono al 1/1/2018 n. 262 di cui 41 assegnati funzionalmente all'Agenzia regionale per il lavoro. I rapporti di lavoro a tempo determinato sono pari a n. 14 unità tutte operanti presso i Centri per l'impiego.

Informatica e Archivio

Il consuntivo delle attività svolte da parte del Servizio Sistemi Informativi e Telematica evidenzia coerenza e continuità sia con quanto preventivato sia con le politiche di innovazione e semplificazione perseguite negli ultimi anni.

Le azioni intraprese hanno riguardato, da una parte le componenti infrastrutturali di rete a livello territoriale e dall'altra il consolidamento e lo sviluppo delle ICT sia per il miglioramento organizzativo dell'Ente sia per quello dei servizi resi all'utenza nell'ambito di un insieme di azioni coordinate tutte orientate alla semplificazione dell'azione amministrativa anche tramite lo sviluppo e la messa in esercizio di servizi interattivi di tipo online via internet ed il WEB.

I progetti che hanno riguardato lo sviluppo di infrastrutture di rete a banda larga sono stati portati a compimento sia nel territorio di pianura sia in quello appenninico che nel territorio comunale di Modena.

Sempre a livello infrastrutturale, ma in riferimento alle componenti interne all'Ente, nel 2015 sono continuate le attività orientate alla razionalizzazione ed alla riduzione degli apparati server in uso nell'Ente aumentando ulteriormente la quantità dei server virtuali installati.

La Regione ha approvato e fatto suo il progetto di Centro raccolta dati promosso da Provincia, Comune di Modena e Università degli studi di Modena e Reggio promuovendolo a livello di Data Center regionale.

I progetti di semplificazione interna hanno coinciso con i processi di dematerializzazione digitalizzazione dei flussi procedurali) e con l'implementazione di servizi online realizzati su piattaforma WEB, con particolare attenzione al settore Finanziario e a quello dell'edilizia scolastica. Sul tema dell'assistenza ai Comuni la nostra azione è stata molto limitata in quanto la Regione ha delegato interamente a Lepida spa questo ruolo, estromettendo le Province. Nonostante questo è stata sempre assicurata la presenza costante ed attiva ai tavoli tecnici e politici della Regione ed alle iniziative delle Comunità tematiche previste all'interno della Community Network Emilia Romagna.

L'Archivio ha assicurato la corretta formazione del protocollo informatico, integrato con il sistema di gestione documentale. Ha garantito la formazione e la tenuta dell'archivio corrente e dell'archivio di deposito, assicurando la tutela e la corretta fruizione del patrimonio documentario.

Il personale ha curato il proprio aggiornamento con la partecipazione a seminari e a incontri organizzati dalla Soprintendenza Archivistica E.R., PARER (Polo Archivistico E.R.) e Lepida spa, anche nell'ambito della "COMTem Documenti digitali" a cui è iscritto.

Dai Servizi, e in particolare dai Centri per l'Impiego e dalla Formazione Professionale, si sono ricevuti versamenti documentari per un totale di 169 metri lineari.

In quanto agli Archivi Storici dei Comuni di Nonantola e di San Possidonio, depositati presso l'Archivio dell'Ente a seguito del sisma del 2012, è stato rinnovato il Protocollo d'intesa tra la Provincia e il Comune di Nonantola e si è proceduto alla restituzione al Comune di San Possidonio del suo Archivio, con la riacquisizione in disponibilità di circa 180 metri lineari nel Deposito di via Dalton; il tutto in costante rapporto con la Soprintendenza Archivistica.

Si è garantito e agevolato l'accesso interno alla documentazione da parte dei Servizi dell'Ente, e si è assicurata la trasparenza dell'azione amministrativa, garantendo l'accesso esterno agli atti, nel rispetto della normativa vigente sul diritto alla riservatezza. In totale si sono effettuati, per utenti interni e per consultazioni di utenti esterni, n. 677 prestiti documentari.

Si segnala un crescente interesse dei cittadini verso il materiale documentario dell'Archivio storico dell'Ente, rilevabile anche dalla maggior complessità delle ricerche condotte: presenze utenti esterni in Sala Studio, n. 65; prestiti documentari per utenti esterni, n. 185.

Si è curata la sistemazione nella sede centrale del materiale bibliografico proveniente dalla sede di viale Rimembranze, mentre il suo riordino è tuttora in corso. Si è proseguita la gestione del materiale della Biblioteca Centro Documentazione della Provincia, preso in carico dal 1° giugno 2016, che si è aggiunto a quello della Biblioteca dell'Archivio A&B composta da pubblicazioni prodotte dall'Ente, con servizio di prestito e consultazione al pubblico.

In quanto al Fondo Fotografico dell'Ente, catalogato nella Biblioteca dell'Archivio A&B, se ne è garantita la consultazione ai cittadini in collaborazione con Fondazione Fotografia Modena (ex Fotomuseo di Modena). Per la mostra "Cesare Leonardi" realizzata dalla Galleria Civica del Comune di Modena (15/09/2017-18/02/2018) i ricercatori hanno vagliato il Fondo fotografico Leonardi, costituito da 16 faldoni, in maggior parte consistenti in raccoglitori fotografici, selezionando circa n. 50 stampe e negativi che sono stati riprodotti o richiesti in prestito per l'esposizione.

Statistica

La Provincia di Modena ha assolto, anche per il 2017, a una funzione istituzionale fondamentale assegnata alle Province dalle norme vigenti: La Provincia di Modena, attraverso la partecipazione alle rilevazioni statistiche previste dal PSN; la collaborazione tra Enti (Regione, Provincia e Comuni) a fini statistici; la produzione di rapporti, bollettini statistici e osservatori consultabili online, ha fornito, in modo tempestivo, un supporto informativo statistico alla collettività dei cittadini, delle imprese e degli amministratori, favorendone la partecipazione demografica e la conoscenza del territorio.

In particolare: ha realizzato, a seguito del protocollo di collaborazione tra l'Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna e gli Uffici di Statistica della Provincia di Modena e delle Province emiliano-romagnole, la conduzione della rilevazione della popolazione presso le anagrafi dei Comuni della provincia (rilevazione prevista dal Programma Statistico Nazionale 2017-2019 con la scheda SDA-PBO); ha aggiornato l' "Osservatorio demografico on-line", un servizio di consultazione ed elaborazione on-line, raggiungibile dal Portale ModenaStatistiche (sito dedicato alle statistiche del territorio), della banca dati della popolazione provinciale, recante informazioni sulla Popolazione residente e flussi demografici, gli Indicatori demografici di struttura, la Popolazione straniera residente e flussi demografici, la Popolazione e famiglie residenti - dati trimestrali, le Tavole di mortalità, le Famiglie residenti, i Matrimoni; ha predisposto il rapporto annuale, in due volumi, relativo alla popolazione residente totale e straniera in provincia di Modena; ha realizzato il bollettino trimestrale di informazione statistica della Provincia di Modena "Note congiunturali" che offre la sintesi congiunturale dei principali indicatori di natura demografica, economica e sociale, che caratterizzano il contesto provinciale; ha contribuito, in collaborazione con la Camera di Commercio di Modena, alla redazione del Bollettino EELLE - Indicatori statistici dell'Economia e del Lavoro (ISSN 1591-5107); ha realizzato un Sistema informativo provinciale

sulla Violenza di Genere nell'ambito del "Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne". Progetto realizzato in collaborazione con il Servizio Pari Opportunità della Provincia di Modena.

Informazione e Comunicazione pubblica

Nel corso del 2017 è proseguita l'azione di comunicazione pubblica ed informazione per garantire ai cittadini ed alle imprese la più estesa e puntuale informazione sulle attività della provincia e sulle principali novità che hanno coinvolto il nostro ente nel corso dell'anno.

Tra queste, da segnalare la convenzione che consente ai Comuni che intendono aderire di usufruire di una serie di servizi e comunicati a cura dell'Ufficio stampa della Provincia, che nel 2017 è stata estesa alle Unioni dei Comuni. Questa iniziativa rientra nella strategia che vede la Provincia sempre più a servizio dei Comuni, anche nel settore dell'informazione e comunicazione, nel solco della legge regionale 13 di riordino istituzionale, con l'obiettivo di favorire, attraverso i media, l'informazione ai cittadini da parte degli Enti Locali che non dispongono di un Ufficio stampa, sulle attività principali, i progetti e gli interventi pubblici di particolare rilievo, le iniziative a carattere turistico-culturale e per la valorizzazione del territorio. Ad oggi vi sono 14 adesioni alla convenzione della Provincia.

Ciò permette anche di valorizzare il ruolo della Provincia quale ente di secondo livello ed erogatore di servizi ai comuni, una delle nuove funzioni fondamentali proprie previste dalla Legge nazionale di riordino istituzionale n. 56 del 2014.

Il tutto fa quindi parte di una azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione, non solo nella parte di diretta fruizione dei servizi della provincia, ma anche nella parte che consente ai comuni convenzionati di potenziare la loro capacità di far conoscere le proprie attività ed i propri servizi a vantaggio di tutti i cittadini.

Politiche Comunitarie e relazioni internazionali. Cooperazione Internazionale

Nel corso del 2017, la Provincia di Modena ha inteso confermare il proprio impegno nell'ambito delle politiche comunitarie, pur dovendo ridimensionare la propria azione progettuale.

Nel periodo in oggetto la Provincia di Modena ha aderito, in qualità di partner, al Progetto europeo "LIFE FALKON Project", coordinato dall'Associazione Tecla.

Durante l'anno è proseguita l'attività di gestione amministrativa dei progetti europei in fase di conclusione che ha riguardato alcuni Progetti realizzati, tra cui: il Progetto Rebuilding sustainability: A community based intervention in Kalmunai, il Progetto EDIT – European digital traffic infrastructure network for intelligent transport system e il Progetto ENCORK.

La Provincia di Modena ha inoltre confermato la propria adesione alla rete locale Modenapuntoeu, al fine di contribuire a diffondere conoscenza e competenze sull'Unione europea tra i Comuni del territorio.

La riorganizzazione delle competenze dell'Ente ha comportato un ridimensionamento delle attività finalizzate all'obiettivo di "cooperazione e relazioni internazionali", mantenendo attivi due ambiti di intervento relativi:

- alla Legge Regionale 12/2002, provvedendo alla gestione delle rendicontazioni 2014-2015 dei Progetti inerenti all'educazione alla pace e ai diritti umani.
- al Corso per volontari della Cooperazione Internazionale promosso dal Comune di Modena aderendo insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, la Regione Emilia Romagna, Overseas Onlus, il Centro Servizi Volontariato.

Per quanto concerne i **Patti Territoriali** l'Ente ha continuato a gestire l'attuazione delle pratiche, adottando tutti i provvedimenti necessari al proseguimento dell'iter che porta all'erogazione dei

contributi ai Soggetti Attuatori (Enti Pubblici), concessi a seguito dell'approvazione della seconda rimodulazione del Patto Generalista dell'Appennino Modenese e della prima rimodulazione del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore Agricolo di cui alla circolare ministeriale n. 43466/2012.

Si è provveduto ad attuare le procedure per l'erogazione dell'anticipazione di cassa ai soggetti attuatori e si è mantenuta la costante corrispondenza e relazione con gli uffici ministeriali preposti al procedimento stesso.

Si è inoltre provveduto ad attuare le procedure di variante in corso d'opera, richieste da alcuni soggetti attuatori

Supporto agli organi istituzionali

L'accompagnamento dell'azione politica del Presidente e delle strategie generali dell'ente si è esplicata soprattutto attraverso il supporto dell'ufficio di staff del Presidente, al quale hanno fatto da riferimento le relazioni istituzionali e politiche, soprattutto in termini di raccordo con Enti, istituzioni e gruppi di interesse che con la Provincia hanno relazioni tali da costruire programmi e progetti attuativi delle politiche in atto.

Nel corso del 2017, peraltro, le profonde trasformazioni che si sono prospettate nell'assetto istituzionale e la cui realizzazione è proseguita anche dopo l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 13/2015 hanno portato l'azione politica ad orientarsi maggiormente verso la tutela e la programmazione del territorio, anziché verso la diretta erogazione dei servizi alla cittadinanza, anche se in un quadro di generale incertezza e difficoltà derivanti soprattutto dalla scarsità di risorse. Resta da sviluppare in modo più articolato l'area dei servizi ai comuni, con alcune buone iniziative già poste in essere (avvocatura, ufficio stampa, difensore civico) che danno il segno di una positiva evoluzione in tal senso dell'azione della Provincia e delle possibilità che possono essere concretizzate, nonostante la riduzione delle risorse disponibili.

E' stata assicurata l'assistenza tecnica e amministrativa agli organi istituzionali dell'Ente, a partire dal Segretario Generale, per il quale viene assicurato il supporto dell'apposito ufficio appartenente al Servizio Affari Generali. Al Segretario Generale, le cui prestazioni sono garantite per un giorno alla settimana in virtù di una convenzione con il comune di Modena, è stato garantito anche per il 2017 il supporto nel ruolo di Vice Segretario del Dirigente del Servizio Affari Generali, cui spetta la sostituzione del Segretario durante la sua assenza, onde consentire la continuità delle funzioni a favore dell'ente.

Al Difensore civico provinciale, individuato e nominato attraverso una procedura selettiva, è stato garantito il supporto attraverso un impiegato ed un funzionario del Servizio Affari Generali.

Con l'azione di due Istruttori direttivi e di un funzionario, cui si affiancano due istruttori secondo necessità, si continua a dare assistenza all'ufficio di staff del Presidente e si garantisce altresì la corretta gestione delle procedure deliberative, ivi comprese le fasi di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi, nonché di tutte le procedure che a vario titolo afferiscono alla Presidenza, quali patrocini, segnalazioni ed esposti di diretta competenza, gestione incontri e sedute, supporto al mantenimento delle relazioni istituzionali dell'ufficio di staff.

Le attività legate alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione sono state esplicate in modo efficace adempiendo agli obblighi imposti dalle norme e dalle delibere ANAC. La sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet è stata puntualmente integrata dei documenti da parte dei responsabili e verificata annualmente dal Nucleo di Valutazione, il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 è stato approvato e le misure di prevenzione della corruzione sono state monitorate e rendicontate, così pure a fine anno si è proceduto all'aggiornamento per il 2018 e alla predisposizione della relazione annuale da parte del Responsabile anticorruzione.

Con riguardo all'accesso civico l'Ente in coerenza con le linee guida ANAC n. 1309/2016 e la circolare n. 2/2017 del Ministero per la Semplificazione e della Pubblica Amministrazione ha pubblicato le disposizioni organizzative e la modulistica necessaria per le richieste del cittadino. A

partire dal mese di Giugno 2017 con cadenza semestrale viene pubblicato il registro degli accessi che comprende l'elenco delle richieste di accesso civico semplice, generalizzato e quello ex L.241/90.

Consulenza e assistenza legale

La U.O consulenza legale e Advocatura Unica nel corso del 2017 ha continuato a svolgere la propria attività di supporto giuridico e di gestione del contenzioso sia per la struttura politica e amministrativa della Provincia che per i Comuni del territorio provinciale che hanno aderito al progetto “Ufficio Advocatura Unico”, rivolto ai comuni del territorio provinciale sprovvisti di legali interni appositamente iscritti all'albo professionale nella sezione per gli enti pubblici.

Infatti, a seguito del percorso avviato per la definizione del nuovo assetto delle autonomie territoriali, con la riforma del titolo V della parte II della Costituzione, è entrata in vigore la legge n. 56/2014 che ha disciplinato le “disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province e sulle unioni e fusioni di comuni” a cui è seguita la legge regionale dell'Emilia Romagna n. 13 del 30.7.2015, di riforma del sistema di governo regionale e locale. La Provincia di Modena ha conseguentemente provveduto a riorganizzare i servizi rivolti ai cittadini ed a sviluppare un nuovo ruolo di area vasta, di supporto, affiancamento ed assistenza ai comuni del territorio provinciale.

A seguito della sentenza n. 2731 del 7.6.2017 resa dal Consiglio di Stato in materia di “Advocatura gestita in forma associata fra Enti Locali” che rafforza l'aspetto associativo che deve connotare la gestione di un Ufficio Advocatura Unico condiviso fra più Enti, si è dovuto procedere ad adottare un nuovo schema di convenzione approvata con deliberazione consigliare il 18.7.2017 estendendo altresì la convenzione anche al supporto stragiudiziale nelle procedure di mediazione e negoziazione. L'implemento delle attività di natura stragiudiziale e l'aumento dei Comuni aderenti al progetto ha imposto un aumento ed una rideterminazione delle quote partecipative in relazione al numero degli abitanti del territorio comunale. Conseguentemente, con la scadenza delle prime convenzioni attivate nel 2015, dal mese di agosto 2017 si è proceduto alla gestione di tutta l'attività amministrativa connessa alla stipula e sottoscrizione digitale delle nuove convenzioni. Il progetto di unificazione dell'ufficio advocatura ha l'obiettivo di migliorare l'economicità, l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa e quello di conseguire economie di bilancio nelle attività oggetto della convenzione stessa potendo le amministrazioni ridurre i costi per gli affidamenti esterni.

L'adesione al progetto Advocatura Unica comporta una entrata per la Provincia, per il 2017 di euro 30.500,00. L'attività di consulenza giuridica, limitatamente a questioni o atti concernenti vertenze giurisdizionali instaurate o questioni stragiudiziali volte al componimento in via transattiva di una potenziale lite stragiudiziale, richiesta dai comuni aderenti è quasi raddoppiata rispetto al primo anno di attivazione del progetto. L'Ufficio Advocatura Unico si è altresì costituito in n.14 nuove cause giudiziali nell'esclusivo interesse dei Comuni procedendo a comunicare periodicamente gli sviluppi del contenzioso a seguito di ogni udienza.

A tutt'oggi i comuni convenzionati sono n. 24: Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Fanano, Finale Emilia, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Montecreto, Polinago, Prignano sulla Secchia, San Possidonio, San Prospero, Savignano sul Panaro, Sestola, Spilamberto, Vignola e Zocca.

Sempre al fine di adeguarsi alla sentenza n. 2731 del 7.6.2017 resa dal Consiglio di Stato in materia di “Advocatura gestita in forma associata fra Enti Locali”, il direttore dell'area amministrativa della Provincia ha avviato il percorso per l'approvazione del piano di riassetto organizzativo dell'Ente configurando la nuova U.O. “Ufficio Advocatura Unico” come autonoma, seppur individuando in capo al direttore dell'Area Lavori pubblici il referente con il quale il responsabile dell'ufficio unico suddetto provvederà a relazionarsi periodicamente stante l'assenza di personale inquadrato al profilo dirigenziale.

Per quanto riguarda specificatamente l'attività dell'ufficio, gli avvocati e il personale amministrativo assegnato gestiscono regolarmente il contenzioso mediante il “Processo Civile Telematico” (PCT) piattaforma telematica obbligatoria; Si è proceduto nei termini alle costituzioni avanti ai tribunali civili con l’inserimento degli atti e la firma digitale direttamente nel software giustizia. Si è proceduto altresì ai depositi cartacei presso il Tribunale Amministrativo Regionale per l’Emilia Romagna, sede di Bologna ed al successivo deposito via PEC, come richiesto dal Processo Amministrativo Telematico (PAT) per il 2017.

Nel 2017 sono stati aperti n. 47 procedimenti giudiziari ed è stata decisa la costituzione in giudizio per n. 27 procedimenti di cui solamente uno avanti al Tribunale regionale delle Acque di Firenze in materia di risarcimento danni da alluvione è stato affidato congiuntamente all'avvocato interno anche a 2 legali esterni del libero foro anche ai fini della domiciliazione . L'incarico è stata assegnato nel rispetto delle norme vigenti, della trasparenza e del Piano anticorruzione. Si è altresì proceduto all'affidamento di n. 2 incarichi libero professionali a legali esterni relativamente ad altre n. 2 cause avviate nel 2016 , in un caso riguardante il proseguimento del giudizio nel secondo grado di appello. Infine sempre attraverso una richiesta di preventivi a più professionisti è stata affidata una domiciliazione in Roma per un giudizio in cassazione.

Si è proceduto, inoltre, a seguire e controllare lo stato del contenzioso pregresso (n. 161 vertenze in essere) nonché alla redazione degli atti amministrativi e contabili di competenza e ne è stata curata la pubblicazione sul sito dell’Ente “Amministrazione Trasparente”, in ordine agli obblighi previsti dal D.lgs. 33/2013 artt. 15 e 23.

Si è continuata a svolgere regolarmente l’attività di collaborazione rivolta all’Ufficio di Polizia provinciale, di supporto giuridico relativamente ai ricorsi in contraddittorio.

L'ufficio avvocatura si occupa anche della predisposizione per i Comuni e per gli Uffici interni alla Provincia degli atti deliberativi per la nomina dei legali nei contenziosi: l’Ufficio procede alla redazione e trasmissione delle bozze di determinazione dirigenziale o di deliberazione di giunta nonché alla redazione dei mandati alle liti, necessari per la difesa legale.

L'ufficio Avvocatura si avvale quale strumento informatico operativo del software di gestione delle cause dell’Ufficio Avvocatura denominato “Salomone” che consente un monitoraggio delle scadenze ed dello stato delle cause oltre che all'archiviazione di ogni atto e provvedimento giudiziale relativo al contenzioso.

Contratti

Nonostante la situazione di sofferenza complessiva per carenza d’organico, l’attività in materia di contratti si è svolta regolarmente, grazie anche all’impegno e alla dedizione del personale in servizio.

L’attività di supporto nell’esperimento dei pubblici incanti (sia per lavori che patrimoniali) si è svolta regolarmente e senza ritardi e ha riguardato una procedura aperta, due aste pubbliche per l’alienazione di immobili e un’asta pubblica per la vendita di titoli azionari. A tali procedure hanno partecipato complessivamente 11 ditte, per ognuna delle quali si è proceduto ad effettuare tutti gli adempimenti prescritti dalla normativa vigente nei termini perentori dalla stessa previsti.

Il perfezionamento dell’attività contrattuale ha complessivamente comportato la verifica di 58 soggetti (persone giuridiche e/o fisiche) e l’effettuazione di 862 controlli.

Se, da un lato, l’introduzione del sistema informatizzato di verifica “AVCPASS” dell’Autorità Nazionale Anticorruzione sta cominciando a dare i suoi frutti, si segnala per contro che la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) continua a gravare con ulteriori carichi di lavoro sulla struttura e, ciò nonostante, non sempre risulta funzionale, tanto che in molti casi si continua a dover fare uso delle “white list” pubblicate sui siti internet delle varie Prefetture.

L’attività 2017 ha visto perfezionare 16 contratti d’appalto in forma pubblica e 18 con scrittura privata, per lavori, servizi e forniture, oltre a 3 convenzioni per la manutenzione di rotatorie stradali.

Ciò ha comportato l'invio di 151 comunicazioni di avvenuta stipula contrattuale nei confronti di tutti i partecipanti alle gare d'appalto, come previsto dalla normativa vigente. Relativamente ai contratti riferiti al Patrimonio, sono stati complessivamente stipulati 19 atti riferiti 1 permuta di terreni, 5 concessioni, 5 convenzioni, 1 locazione, 1 comodato di beni immobili, 6 autentiche di firma per il trasferimento di beni mobili.

Nel campo espropriativo sono stati registrati 18 decreti di esproprio.

Per quanto concerne i contratti per corrispondenza per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo fino a € 40.000 (inizialmente 25.000 €, ma la soglia è stata aumentata a 40.000 € da settembre 2017) gestiti direttamente dal servizio Amministrativo LL.PP. sono stati stipulati 122 contratti. Di questi, 39 sono relativi ai lavori di viabilità, 60 hanno riguardato lavori di edilizia, n. 23 hanno riguardato importi da € 1000 a 7.500 € e, conseguentemente, sono stati inviati in forma semplificata.

Economato

L'attività dei servizi economici continua ad essere appesantita dall'espletamento di attività riferite a uffici che svolgono funzioni di competenza regionale. Analogamente per i centri per l'impiego (il cui passaggio all'Agenzia Regionale, previsto entro il 30.06.2017, è tutt'ora in itinere).

L'attività di programmazione degli acquisti di beni, forniture varie e servizi si è svolta regolarmente. Per quanto attiene i conseguenti acquisti, si è fatto ampio uso del mercato elettronico. Le ristrettezze economiche hanno impedito qualsiasi attività di sostituzione/rinnovo del parco mezzi dell'Ente. Le attività di controllo del servizio di gestione e manutenzione dello stesso si sono svolte regolarmente. Per tale servizio, il cui contratto è in scadenza al 31.01.2018, è stata attivata la procedura di affidamento del nuovo contratto. La Gestione del servizio di rifornimento carburanti è stata realizzata tramite l'adesione alla convenzione Consip Extra rete ed. 8-Lotto 3.

Nei primi mesi dell'anno è stato portato a termine, utilizzando risorse totalmente interne, il trasloco degli arredi presenti nella Palazzina di Viale delle Rimembranze 12.

Per quanto attiene la gestione del servizio di consulenza nella gestione dei servizi assicurativi, è proseguita la collaborazione con Marsh SPA, il cui contratto è scaduto il 31 dicembre. E' in fase di studio il disciplinare per l'attivazione, nei primi mesi del 2018, della gara per il nuovo affidamento di tale servizio. Il 31 marzo è scaduta la Polizza RC Patrimoniale che garantisce l'Ente in caso di colpa lieve; anche per l'affidamento di tale copertura si è attivata apposita procedura sulla Piattaforma Intercent-ER. L'attività di gestione dei sinistri Furto, Incendio - atti vandalici e eventi atmosferici- RC Auto e RC Patrimoniale si è svolta regolarmente. In particolare, il danno provocato dal grave atto vandalico del 21 aprile 2017 che ha interessato l'ITC Meucci di Carpi è stato risarcito per l'80% dalla Compagnia di assicurazione dell'Ente. Al 31 dicembre sono in corso le trattative con la compagnia assicuratrice di SETA per il recupero anche del restante 20%.

La gestione della telefonia dell'Ente si è svolta regolarmente.

Nel campo della gestione dei beni mobili, si è conclusa l'intensa attività di inventariazione dei beni mobili da trasferire alla Regione ai sensi della L.R. 13/2015, che ha interessato circa 600 cespiti per il Centro di Protezione Civile (per complessivi € 597.239,85) e 738 per il Servizio Agricoltura (per complessivi € 430.223,08).

Numericamente, i movimenti complessivamente generati nel corso dell'anno hanno riguardato: 5616 acquisizioni, 784 trasferimenti, 1584 cancellazioni.

Patrimonio

L'attività patrimoniale è stata caratterizzata, oltre che dalle consuete attività istituzionali (gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, gestione delle locazioni attive e passive, gestione del patrimonio di edilizia residenziale ERP), da attività straordinarie riguardanti l'alienazione di importanti immobili di proprietà dell'Ente.

Per quanto attiene la programmata alienazione di beni immobiliari, nel corso del 2017 si è finalmente alienato il Centro Allevamento Selvaggina di Castelvetro di Modena al prezzo di € 1.400.001. Il perfezionamento dell'atto di compra-vendita è previsto nei primi mesi del 2018, una volta terminate le pratiche di autorizzazione da parte della Soprintendenza (essendo presenti edifici con più di 70 anni di età) e le pratiche catastali.

In marzo è stato sottoscritto l'atto di compra-vendita delle unità immobiliari di proprietà provinciale situate a Modena, Corso Canalgrande n. 3, al prezzo di € 668.100.

In settembre si è indetta un'asta pubblica per l'alienazione dell'Ex Caserma Fanti unitamente all'Ex Palazzina di PS di via Rimembranze n. 12 a Modena, andata tuttavia deserta. Al riguardo, constatato ciò, si è stabilito di richiedere alla Soprintendenza ai Beni Culturali la rimozione di alcuni vincoli sull'uso pubblico di alcune pertinenze che, da verifiche effettuate, rendono inappetibile l'immobile. L'obiettivo è quello di tornare ad indire asta pubblica con i nuovi e meno restrittivi vincoli, entro l'inizio della primavera 2018.

Sono in oltre in corso le procedure per un tentativo di alienazione dell'immobile di proprietà provinciale situato a Savignano S/P (Mo), via Cassino n. 60, per la stima del quale è stata richiesta la collaborazione di ACER.

Infine, in dicembre è stato sottoscritto con il Comune di San Felice S/P il preliminare di alienazione dell'immobile ex sede della Caserma dei Vigili del Fuoco di San Felice S/P (Mo), via Bergamini n. 16; in attesa di ricevere il pronunciamento definitivo dell'Agenzia del Demanio in merito alla congruità del prezzo di cessione pattuito, i due enti hanno così formalizzato la loro volontà di portare a conclusione il trasferimento di proprietà di questo immobile.

In dicembre, il gestore dell'edificio polifunzionale a servizio del Parco Provinciale della Resistenza di Monchio di Palagano (Mo) ha comunicato la volontà di recedere dalla concessione assegnatagli lo scorso anno e, conseguentemente, si renderà necessario attivare nei primi mesi del 2018 una nuova procedura di affidamento.

L'attività relativa alla gestione delle locazioni passive per il regolare funzionamento degli istituti scolastici secondari è stata regolarmente assolta. In particolare risultano in locazione i locali di via Sgarzeria nn. 1-3 e via Rainusso 66 a Modena per l'ISA Venturi, i locali della Parrocchia di S.Giovanni Neumann a Sassuolo per il LS Formiggini, i locali di piazza Soli a Vignola per IPI Levi. Regolare anche l'attività di gestione dei rapporti con l'Agenzia del Demanio di Bologna e i vari Consorzi di Bonifica per la gestione delle numerose concessioni/contratti rilasciati a favore della Provincia di Modena per l'utilizzo di aree occupate da opere pubbliche.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2017

INDIRIZZO STRATEGICO 2: Mobilità

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla viabilità, ciclabili, trasporti e in generale alle politiche di sicurezza sulle strade

Viabilità

Come già segnalato per l'annualità 2016, anche per il 2017 appare sproporzionato parlare di "politiche" laddove l'Ente Provincia, ben lungi dal poter esprimere "politiche", anche per quest'anno è stato costretto semplicemente ad arrabattarsi per far fronte ad immutate competenze istituzionali in totale assenza di risorse e personale, in virtù di una politica ipocrita che, da una parte, continua a dissanguare le Province fingendo di dimenticarsi che l'esito referendario ne ha invece riconfermato il ruolo e, dall'altra, non fa che ricordare e riconfermare competenze e responsabilità in carico alla Provincia.

Con le risorse disponibili continua ad essere praticamente impossibile mantenere in dignitoso esercizio la rete esistente ma, paradossalmente, all'impossibilità di effettuare manutenzioni conseguente a tale situazione ha tuttavia fatto riscontro il mantenimento della consueta attività riferita alla spesa di investimento, in virtù di finanziamenti di trascinamento dedicati.

Per il ponte di Bomporto (4.1 M€), dopo le travagliate vicissitudini propedeutiche all'accantieramento dell'opera, i lavori sono proseguiti con grande regolarità tanto che, come previsto, il 19 Luglio la struttura del ponte è stata varata con una spettacolare operazione di estrema complessità tecnica. Il ponte è stato aperto al traffico addirittura in anticipo rispetto ai tempi contrattuali il 14 ottobre e l'inaugurazione formale è avvenuta il successivo 11 Novembre. I lavori sono tutt'ora in corso per il completamento di aspetti di dettaglio che non inficiano la piena usabilità del manufatto. L'appalto, esperito col metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, prevedeva fra le varie migliorie anche la possibilità di realizzare una pista ciclabile complementare della viabilità di accesso al ponte. Tale miglioria, benchè offerta da tutti i concorrenti, è stata vanificata da vizi formali riscontrati in tutte le offerte, pertanto è stata stralciata dal contratto principale; essa è stata recuperata con una variante approvata il 05.12.2017.

Dopo i ritardi conseguenti all'affrettata entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016), sono stati regolarmente accantierati e completati i lavori di rinforzo del ponte Motta sul fiume Secchia a servizio della SP468 (0.9 M€), che hanno consentito di innalzare significativamente il franco idraulico dell'opera.

In merito alla nuova circonvallazione di S.Cesario in variante alla SP14 (25.6 M€), nel corso del 2017 si è reso necessario ripresentare una nuova relazione paesaggistica al Comune di San Cesario riguardante le aree vincolate (Canale Torbido e zona ex cava destinata a bosco) dopo l'annullamento della pratica precedente concordato con il funzionario della Soprintendenza). La pratica di deposito sismico delle opere minori è stata completata, mentre è tutt'ora in itinere la pratica per l'autorizzazione sismica del viadotto sull'autostrada attivata già nel dicembre 2016, alla quale la Regione ha dato riscontro solamente lo scorso 9 giugno, chiedendo modifiche sostanziali. Queste ultime sono state tempestivamente elaborate e inviate in Regione il 19 ottobre, col risultato che i tecnici regionali, come ormai di consueto, hanno richiesto nuova documentazione (questa volta di natura geotecnica e solo verbalmente, dal momento che, in realtà, sarebbe possibile richiedere integrazioni soltanto una volta), inviata il 18 dicembre. Nel frattempo SPEA, che è titolare della progettazione, sta completando la progettazione delle opere integrative conseguenti

all'iter di controdeduzione al progetto definitivo. Analogamente per i computi e i disegni delle opere edili relative allo spostamento dei servizi interferenti.

Per quanto attiene i cantieri trasferiti ANAS, sono stati completati gli interventi complementari collaterali al secondo lotto della Variante di Nonantola alla SP255 compatibili con l'esercizio provvisorio di bilancio. Per i lavori complementari relativi alle piste ciclopedonali e alla protezione della "Fossetta delle Larghe", dell'importo complessivo di € 290.000,00, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica con atto del 09/11/2017, sono in corso le procedure informative per gli espropri, ed è in corso la progettazione definitiva. L'opera sarà comunque finanziabile solo sul bilancio 2018.

Relativamente al 3° stralcio lotti 2 e 3A della Pedemontana, nel tratto fra S.Eusebio e la SP17 (8.5 M€), nel corso del 2017 è stata completata la verifica di interesse archeologico, resasi necessaria con l'entrata in vigore del nuovo codice appalti. Per effetto della sentenza del Consiglio di Stato che nel 2016 aveva costretto all'azzeramento delle procedure riferite al tratto fra via Belvedere e il torrente Guerro, si è dovuto redigere e approvare un nuovo progetto di fattibilità tecnica ed economica e, successivamente, si è attivata la conferenza dei servizi per la reiteration del vincolo preordinato all'esproprio (che si è conclusa il 6 settembre). Si è immediatamente attivata la riprogettazione definitiva dell'infrastruttura, con l'obiettivo di poterne attivare le procedure di approvazione entro la fine di febbraio 2018 e poter avviare l'appalto entro la fine del 2018.

Per quanto attiene gli ulteriori investimenti sulla Pedemontana, il Ministero per le Infrastrutture ha confermato in autunno l'assegnazione dei fondi statali per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) con i quali viene finanziato il varco di poco meno di 4 chilometri in Comune di Castelvetro, del valore di circa 11.85 M€, che completerà l'intera Pedemontana in territorio modenese. La progettazione è stata immediatamente attivata ed è regolarmente in corso.

Nell'ambito dei finanziamenti con i fondi FSC si segnala inoltre l'intervento di ristrutturazione a rotatoria dell'intersezione fra SP13 e via Fornace a Campogalliano, del quale è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica per € 860.000 (€ 340.000 a valere sui fondi FSC ed € 520.000 a carico del comune di Campogalliano). Sono in corso le procedure di approvazione della convenzione regolante i mutui rapporti fra le due amministrazioni.

Con i vincoli di un bilancio ormai inesistente, la continuità degli investimenti sulla sicurezza stradale si è limitata a interventi puntuali e assolutamente minimali. Un finanziamento di 2.156 M€ per la messa in sicurezza della sede stradale della SP623 da Modena Sud a Spilamberto fra i km 7+150 e 8+690 con progetto esecutivo già pronto, necessita di riprogettazione poiché, dopo mesi di titubanze, in novembre la Soprintendenza ai Beni Culturali ha posto un vincolo di interesse paesistico alla configurazione alberata della strada, successivamente alla presentazione del progetto che, per ragioni di sicurezza, prevedeva l'abbattimento di un pericoloso filare di platani.

Riguardo all'altra priorità segnalata all'atto della relazione previsionale e programmatica, l'Autostrada Cispadana, nulla si è mosso rispetto a quanto relazionato nel 2014 e si è tutt'ora in attesa di ciò che intenderà fare la Presidenza del Consiglio dei Ministri sia in merito alla fattibilità dell'opera, sia in merito alla sua statizzazione (il che consentirebbe la rinegoziazione del piano economico finanziario con il concessionario, senza la quale, obiettivamente, l'opera non risulta più realizzabile stanti i pesantissimi costi aggiuntivi conseguenti alle prescrizioni in sede di rilascio del VIA).

Per quanto riguarda invece la bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo, dopo lo sconcertante appalto alla fine del 2014, che ha stravolto i contenuti dell'opera, passando da un sistema a percorrenza libera ad un sistema a totale pedaggiamento, sono tutt'ora in corso i contatti col ministero competente e Autobrennero per cercare di definire un assetto sostenibile. Lo scorso 1° giugno, nel corso di un apposito incontro a Sassuolo il Ministro alle Infrastrutture ha confermato la

disponibilità a rivedere i contenuti progettuali dell'opera ma, a tutt'oggi, nulla di concreto è ancora stato stabilito al riguardo.

Nel campo dei progetti relativi alle risorse Autobrennero sulla viabilità di connessione coi caselli A22, il 2017 ha visto completati i lavori di costruzione della rotatoria sulla SS12 in località "passo dell'Uccellino" (1.4 M€) nel pieno rispetto dei tempi stabiliti. In ossequio agli accordi stabiliti con i Comuni di Modena e Soliera in merito alla possibilità di associare all'intervento in oggetto il raddoppio dell'attuale ponte Bailey sul fiume Secchia, si è completata la progettazione di fattibilità tecnica ed economica di quest'opera, in collaborazione con il Comune di Modena, per un importo stimato in 2.7 M€ comprensivi di opere di adeguamento sulla via Morello.

E' stata elaborata e regolarmente inoltrata a soc. Autobrennero la fattibilità di una serie di interventi nell'ambito delle risorse che questa dovrebbe mettere in campo contestualmente al rinnovo della propria concessione autostradale; tali interventi, per complessivi 23.18 M€ riguardano: il raddoppio del ponte bailey in loc. Passo dell'Uccellino, il consolidamento della SP413 nel tratto Carpi-Novì, la connessione della SP413 col sistema tangenziale di Modena, la ristrutturazione della viabilità comunale di Carpi di adduzione al casello A22, il miglioramento del sistema di connessione della SP255 col sistema tangenziale di Modena, la ristrutturazione dell'intersezione fra SS12 e SP1 in direzione Carpi, e altri interventi puntuali. Al momento si è in attesa di comunicazioni al riguardo da parte di soc. Autobrennero.

Soc. Autobrennero ha altresì autorizzato l'uso delle economie di gestione registrate su precedenti interventi per il finanziamento della ristrutturazione a rotatoria dell'incrocio fra SS12 e viale delle Nazioni, in comune di Modena. Sotto il profilo attuativo, la Provincia di Modena non ha alcuna titolarità operativa sull'intervento, pertanto il finanziamento concesso da Autobrennero non può che essere gestito come contributo al Comune di Modena. Alla fine di Agosto è stata quindi sottoposta a quest'ultimo una bozza di convenzione per l'assegnazione del finanziamento e della titolarità dell'intervento e, al momento, se ne attende riscontro.

La progettazione definitiva del potenziamento del tratto di SP413 fra S.Pancrazio e la tangenziale di Modena (2.6 M€) e della rettifica della SP468 in prossimità del casello A22 di Carpi (1.45 M€) vedono conclusa la fase di deposito del progetto definitivo e in corso le procedure di esproprio, con l'obiettivo di poter avviare i rispettivi appalti entro l'estate 2018.

Per quanto riguarda la rete provinciale nella sua estensione, sempre più provata dall'impossibilità di attuare un'adeguata manutenzione, nel corso del 2017, appena approvato il bilancio, sono stati progettati e attuati interventi puntuali di consolidamento di opere d'arte e manufatti stradali, predisposte altre progettazioni di interventi vari, in particolar modo per il ripristino della funzionalità di giunti stradali (Nuova Pedemontana, tangenziale Rabin, ponte Bacchello) e di consolidamento di corpi stradali coinvolti da dissesti (SP 9 Imperiale e SP 623 tra Vignola e Guiglia, SP 36 del Malandrone); molti di questi interventi verranno eseguiti all'inizio del 2018.

La manutenzione delle pavimentazioni stradali ha potuto contare su circa 2 M€ di risorse, assolutamente inadeguate al fabbisogno, come peraltro è stato documentato da uno studio approfondito condotto nel luglio 2017, che ci ha restituito un quadro allarmante dal punto di vista dello stato conservativo delle pavimentazioni, specialmente considerando la rapidità con cui i danni progrediscono con un aumento esponenziale degli importi necessari per i relativi ripristini.

Una tale situazione giustifica i provvedimenti impopolari ma pur tuttavia inevitabili di chiusura generale o parziale al traffico di alcune infrastrutture che in alcuni casi si sono dovuti adottare. Del resto, non si capisce come altrimenti si possa continuare a gestire una rete stradale di oltre 1000 km da un Ente le cui entrate devono quasi interamente essere versate allo Stato, senza quindi alcuna possibilità di riuscire a restituire ai cittadini, in termini di servizi, anche solo parte di ciò che hanno versato. Lo stesso Stato centrale che, pur sottraendoci le risorse necessarie per gestire la rete

stradale che ci ha affidato, ha introdotto il reato di omicidio stradale, che ci vede comunque responsabili anche per le manutenzioni che non ci viene consentito di fare.

Mobilità dolce

Riguardo alla mobilità ciclo-pedonale non è stato possibile attivare alcuna linea di finanziamento, sicchè l'azione si è limitata alla gestione dell'esistente, anche in questo caso nei limiti di risorse pressochè inesistenti.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2017

INDIRIZZO STRATEGICO 3: Istruzione

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi a favorire la completa scolarizzazione dei giovani presenti nel territorio provinciale sia in termini di idoneo patrimonio edilizio che di adeguate politiche scolastiche in particolare ci si riferisce alla programmazione della rete scolastica, alla gestione dell'edilizia scolastica, ai servizi educativi per l'infanzia, alla programmazione e gestione di interventi di diritto allo studio.

Programmazione scolastica

Anche il 2017, come il 2016, si è caratterizzato per la costante crescita della popolazione scolastica. Al problema dell'individuazione degli spazi necessari e della programmazione dei conseguenti interventi, si è associato anche quello del coordinamento delle varie linee di finanziamento che Regione e Stato stanno mettendo in campo per l'edilizia scolastica. Si tratta comunque di risorse destinate all'investimento laddove, per contro, il tema della manutenzione resta irrisolto e demandato ai bilanci praticamente inesistenti dell'Ente Provincia.

Come previsto dalla L.R. 13/2015 è stata svolta l'attività di coordinamento e supporto ai Comuni relativamente alla programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica e all'accesso ai Mutui BEI. Per quanto riguarda l'annualità 2016 del decreto Mutui, la formalizzazione delle risorse assegnate alla Provincia di Modena è intervenuta con grave ritardo con decreto interministeriale 390 del 06/06/2017 (pubblicato in G.U. il 16/09/2017), portando contributi per € 2.606.797,72 riferiti a 12 interventi di cui 9 comunali e 3 provinciali.

L'attività 2107 di formazione e aggiornamento del programma triennale regionale degli interventi di edilizia scolastica, rivolti alle scuole sia comunali che provinciali è stata regolarmente espletata. La Regione ha recepito il programma inviato in marzo con DG 599 del 05/05/2017. Si resta in attesa della quantificazione dell'ammontare del finanziamento a favore degli Enti Locali.

Per quanto concerne gli interventi di sismica e post indagine relativi agli edifici scolastici statali di competenza dei Comuni e delle Province, un primo elenco è stato inviato alla Regione a gennaio, poi aggiornato a giugno. Con decreto pubblicato il 13/11/2017 nella G.U. n. 265 è stato individuato l'elenco degli interventi finanziati per gli istituti superiori con la previsione di finanziamenti alla Provincia di Modena per euro 6 milioni e 635 mila per la realizzazione di 4 interventi. A ottobre si è proceduto all'aggiornamento e all'inoltro in Regione dell'elenco del fabbisogno dei Comuni. Con delibera di Giunta regionale n. 2046 del 20/12/2017 tali elenchi sono stati approvati e inviati al Ministero. Al momento si è in attesa dell'emanazione del relativo decreto ministeriale.

Per quanto concerne gli interventi da finanziarsi con risorse regionali ai sensi della L.R. 39/80, la RER ha chiesto la conferma dell'attualità degli interventi lo scorso giugno e si è quindi provveduto a ribadire la necessità dei seguenti interventi per far fronte all'incremento della popolazione scolastica e alla necessità di riqualificare il patrimonio edilizio superiore: LS Fanti e ITI Da Vinci di Carpi: ampliamento; IIS Spallanzani di Castelfranco Emilia: ristrutturazione palazzina C; ITI-IPSIA Corni di Modena, sede Largo Moro: ristrutturazione palazzina E. Le risorse per la Provincia di Modena sono state quantificate in euro 3.422.000,00 nel 2016. Tali risorse sono state tuttavia posticipate dalla Regione Emilia Romagna.

Sulla base delle direttive regionali, si è provveduto al coordinamento delle misure legate alla riorganizzazione della rete scolastica di base di competenza comunale e alla definizione dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado di competenza Provinciale. In particolare, si è proceduto: per l'IIS Calvi di Finale Emilia all'attivazione dell'indirizzo di studi di Chimica,

Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali (istruzione tecnica); per l'IIS Ferrari di Maranello e l'IIS Marconi di Pavullo all'attivazione dell'indirizzo di studi di Meccanica, Meccatronica ed Energia con articolazione Meccanica e Meccatronica (istruzione tecnica); sempre per l'IIS Marconi di Pavullo è stato inoltre attivato l'indirizzo di studi di Manutenzione e Assistenza Tecnica (istruzione professionale) - percorso per adulti di secondo livello. E' stata inoltre proposta l'istituzione di una sezione di liceo scientifico a indirizzo sportivo in sostituzione dell'indirizzo di liceo scientifico nella sede coordinata dell'IIS Cavazzi di Pievepelago. Si è proceduto alla programmazione dei nuovi indirizzi di studio dei percorsi dell'istruzione professionale, così come ridefiniti ai sensi del D.Lgs. 61/2017 a partire dalle classi prime funzionanti nell'a.s. 2018/2019, con le sole confluenze "tabellari" previste dalla tabella di confluenza dell'allegato C al D.Lgs. n. 61/2017. E' stata disposta l'istituzione del nuovo indirizzo di studio "Gestione delle acque e risanamento ambientale" - istruzione professionale - presso l'ITG Guarini di Modena. Infine, sono state esaminate le situazioni di alcune istituzioni scolastiche sottodimensionate con i dirigenti scolastici e i Comuni interessati (I.C. Pievepelago e I.C. Lama Mocogno). Non sono comunque state avanzate proposte di riordino della rete scolastica del I° ciclo da parte dei Comuni.

Nell'ambito dell'Osservatorio scolarità e mobilità studentesca, sono stati raccolti ed elaborati i dati relativi agli studenti iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado nell'anno scolastico 2017/18. Inoltre si è proceduto all'elaborazione dei dati relativi agli iscritti alle scuole superiori statali.

Si è proceduto al monitoraggio della Convenzione Quadro per l'autonomia con l'USR di Modena e gli istituti superiori statali per il triennio 2016/18. L'esercizio provvisorio ha imposto di chiedere alle scuole una rendicontazione puntuale e dettagliata dell'utilizzo delle risorse trasferite per far fronte a spese economiche, manutenzione ordinaria e arredi. Ciò ha significato un'ulteriore attività in condivisione fra Istruzione e Edilizia. Per l'inoltro richieste da parte delle scuole (interventi di manutenzione straordinaria degli edifici, manutenzione delle palestre) è stato avviato un nuovo progetto per la presa in carico delle richieste da parte degli uffici provinciali mediante una procedura informatizzata alla quale si accede tramite il Portale della Provincia. Tale progetto è stato pubblicato anche sul sito nazionale UPI.

La Banca Dati degli edifici scolastici utilizzati dagli istituti superiori statali, che comprende anche l'indicazione puntuale dei locali a disposizione di ogni scuola (aule, laboratori, palestre, aule magne, ect.) è stata regolarmente aggiornata, unitamente al lavoro di aggiornamento dell'Anagrafe Regionale degli edifici scolastici assegnati alla scuola secondaria di secondo grado.

L'analisi dei dati previsionali della popolazione scolastica superiore relativi all'a.s. 2017/18 hanno indicato una previsione di crescita di quasi 600 studenti. Valutati gli spazi in uso a ciascuna scuola, per le scuole maggiormente interessate dal fenomeno si è provveduto come segue:

- ITI Fermi di Modena: è stata nuovamente istituita una succursale presso il Liceo Wiligelmo, con relativo accordo fra le scuole e con utilizzo di tre locali;
- Liceo Muratori San Carlo di Modena: è stato concordato la riconversione di una sala gradoni a laboratorio
- ISA Venturi: sono stati confermati gli immobili in locazione posti in Via Rainusso e in Via Sgarzeria in attesa della ultimazione dei lavori di recupero della sede di via dei Servi.

Sono stati adottati inoltre i seguenti provvedimenti: a Vignola, presso l'IIS Levi un laboratorio è stato convertito in due aule mentre nell'IIS Paradisi è stato riorganizzato uno spazio ad aula. E' stata confermata la succursale per il Liceo Formigginì di Sassuolo presso la parrocchia di San Giovanni Neumann.

E' stato ultimato l'ampliamento del Meucci di Carpi (17 aule) ed è in corso lo spostamento di 6 aule dei PMS all'area dell'ITI Da Vinci. Infine, per quanto concerne l'IIS Spallanzani di Castelfranco, il

Comune di Castelfranco ha ceduto in uso gratuito alla Provincia l'edificio ex scuola Media Messieri che conta 15 spazi didattici.

Edilizia scolastica

Anche per il 2017, il costante incremento della popolazione scolastica continua a richiedere ingenti risorse sia per far fronte al fabbisogno di aule e laboratori, sia per garantire la manutenzione degli edifici già in esercizio. Se, da una parte e contrariamente al caso della Viabilità, per l'edilizia scolastica sono in essere programmi che, almeno per quanto riguarda la spesa di investimento, sono tali da potersi tradurre in "politiche", dall'altra la perdurante pressochè totale assenza di risorse proprie ha reso estremamente difficoltoso effettuare anche solo le manutenzioni minimali. Stato e Regione anche per il 2017 hanno messo in campo programmi di finanziamento che, sia pure con risorse ben lontane dall'avvicinarsi al fabbisogno effettivo e con le solite fisiologiche lentezze burocratiche, danno qualche spazio per la traduzione in atti di parte degli orientamenti dell'Amministrazione. A ciò si è poi associato il mantenimento dei consueti livelli di attività in virtù dei finanziamenti di trascinamento derivanti dai precedenti esercizi.

Nel corso del 2017 sono regolarmente proseguiti i lavori di ricostruzione dell'IIS Galilei di Mirandola (10.7 M€), per i quali si prevede l'ultimazione entro l'inizio dell'anno scolastico 2018-2019.

Del tutto analoga la situazione del cantiere dei lavori di recupero della sede di via dei Servi dell'ISA Venturi di Modena (2.35 M€), avviato alla fine della scorsa estate e che sta procedendo regolarmente, col medesimo obiettivo di rendere disponibile l'edificio entro l'avvio dell'anno scolastico 2018-2019. Per quanto attiene invece i lavori di manutenzione straordinaria dell'ISA Venturi di Modena, sede di via Belle Arti (0.60 M€), il progetto definitivo è in attesa di autorizzazione sismica comunale e nulla-osta da parte della Soprintendenza ai beni Culturali.

I lavori di ampliamento dell'ITC Meucci di Carpi, finanziati con i fondi MIUR 2015, sono stati ultimati nel rispetto dei tempi stabiliti e il nuovo edificio è stato consegnato alla scuola il 15 settembre scorso.

Per tutti gli interventi finanziati invece dal MIUR con i mutui BEI 2016, spiace dover segnalare ancora una volta come, a fronte di tempistiche strettissime con le quali il Governo chiede agli enti territoriali di organizzarsi per poter avviare gli appalti, fa sistematico riscontro la lentezza di quest'ultimo nell'onorare, a sua volta, i propri impegni. Anche quest'anno, come già avvenne nel 2015 e nel 2016, si sono dovute formalizzare le sospensioni degli iter approvativi dei progetti in attesa della formale assegnazione dei fondi, pervenuta solamente nel mese di settembre. Per quanto attiene la manutenzione straordinaria del LS Formiggini di Sassuolo (€ 450.000), il finanziamento dell'opera è stato reso possibile in virtù dell'utilizzo a valere sul finanziamento 2016 di residui 2015. L'appalto è stato regolarmente esperito e i lavori sono stati accantierati (se ne prevede l'ultimazione entro febbraio 2018). Per quanto riguarda invece gli interventi relativi al 2° stralcio della messa in sicurezza del Polo Guarini-Wiligelmo di Modena (€ 350.000) e alla ristrutturazione dell'ITP Morante di Sassuolo (€ 280.00), le gare d'appalto sono state espletate ed è in corso la verifica di congruità delle offerte provvisoriamente aggiudicatarie. Per l'adeguamento dell'impianto antincendio del LS Tassoni di Modena (€ 250.000), l'appalto è già fissato per il 16 gennaio prossimo.

E' curiosa anche la modalità con la quale sono stati gestiti i finanziamenti ex DL 50/2017, che assegnano alla Provincia di Modena 6.65 M€ ma per i quali, rispetto ai 18 mesi previsti nel DL approvato, il testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale, che fa legge, vengono assegnati 12 mesi per l'appalto dei lavori. E' quindi stata immediatamente attivata un'autentica lotta contro il tempo per poter pervenire alle progettazioni esecutive e all'appalto entro la metà di novembre 2018 dei seguenti lavori:

- ITC Barozzi di Modena – miglioramento sismico 1° lotto (1.335 M€);
- ITI Selmi IIS Corni di Modena polo di via L.Da Vinci – ampliamento (2.2 M€ dei quali 0.1 M€ con risorse provinciali);
- Polo Levi – Paradisi di Vignola – ampliamento (2.2 M€ dei quali 0.2 M€ con risorse provinciali);
- IIS Spallanzani di Castelfranco Emilia – ristrutturazione con adeguamento sismico scuole ex Messieri (1.2 M€).

Nessun riscontro da Stato e Regione si ha infine per i seguenti interventi, i cui progetti di fattibilità tecnica ed economica sono comunque in corso:

Fondi ex L.R. 39/1980:

- Polo Fanti – Da Vinci di Carpi – Ampliamento (€ 2.100.000);
- ITI – IPSIA Corni di Modena via A.Moro – ristrutturazione palazzina E (€ 220.000), per la cui realizzazione si cercherà di fare ricorso nel 2018 a risorse della Provincia;
- IIS Spallanzani di Castelfranco Emilia – ricostruzione palazzina C (€ 1.100.000).

Mutui BEI 2017:

- Polo Levi – Paradisi di Vignola – messa in sicurezza elementi non strutturali (€ 420.000);
- Polo Corni – Selmi di Modena via L. da Vinci – manutenzione straordinaria (€ 300.000);
- ITI Corni di Modena via A.Moro – manutenzione straordinaria (€ 200.000);
- ITG Baggi di Sassuolo – messa in sicurezza elementi non strutturali (€ 450.000).

Nonostante le gravi ristrettezze che anche nel 2017 hanno penalizzato il bilancio provinciale, si sono attivate manutenzioni ordinarie e straordinarie per 1.11 M€ circa, essenzialmente mirate alla messa in sicurezza di edifici e al ripristino di danni da atti vandalici (ITC Meucci di Carpi).

La restante attività programmata (e non) si è svolta regolarmente, sia pure fra le gravi difficoltà legate alla paradossale situazione che tutt'ora penalizza l'Ente Provincia. Particolarmente complicata risulta la gestione dell'Appalto Calore, il cui appaltatore continua a creare non pochi problemi a causa di inadempienze specialmente sulla parte relativa al monitoraggio impiantistico, per le quali risulta già abbondantemente sottoposto a penali.

Diritto allo studio

In seguito al riordino del sistema di governo regionale e locale (L.R.13/2015), è proseguito il ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei Comuni ed Unioni per quanto concerne gli interventi per il diritto allo studio previsti dalla legge regionale n. 26 del 2001, con particolare riferimento ai servizi per i soggetti in situazioni di disabilità.

Gli interventi diretti a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione nel sistema scolastico e formativo di soggetti in situazione di handicap, nonché di ogni cittadino che a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali rischi di incontrare ostacoli al proprio percorso educativo e formativo, sono attivati, sulla base della Legge n. 104/92, nel quadro di un Accordo di programma, promosso dalla Provincia, stipulato fra Enti locali, organi scolastici ed Azienda Unità sanitaria locale, finalizzato ad una programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività gestite sul territorio da enti pubblici e privati.

L'inclusione scolastica degli studenti disabili è un tema su cui la Regione ha posto molta attenzione evidenziando in più occasioni nelle sedi nazionali la necessità di adeguate coperture finanziarie, con particolare riferimento ai decreti legislativi riferiti alle deleghe in attuazione della legge n. 107 del 2015 (Buona Scuola) ed al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.

Con l'emanazione del D.Lgs. 66/2017, sono stati definiti nuovi assetti dell'inclusione scolastica. In particolare il Decreto prevede che gli attuali accordi provinciali saranno sostituiti da accordi regionali e saranno modificate in modo significativo le modalità di relazione attualmente in essere fra i diversi soggetti coinvolti.

In attesa della emanazione dei regolamenti attuativi previsti dal Decreto legislativo 66/2017 e della predisposizione da parte del Servizio Sanitario delle nuove procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica, la Provincia di Modena, con l'accordo di tutti gli Enti sottoscrittori, ha prorogato la validità dell'Accordo di programma provinciale, nella sua forma attualmente vigente, di ulteriori 2 anni fino al 2019 al fine di dare continuità all'impegno per l'integrazione da parte dei Comuni e Unioni decisivo nella fase conclusiva dei percorsi scolastici.

Tutti gli obiettivi in materia di diritto allo studio previsti dalla legge regionale n. 26 del 2001, riguardanti gli interventi volti facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative e servizi all'infanzia, relativi all'anno 2017 sono stati pienamente raggiunti.

I programmi regionali sono stati attuati mediante azioni differenziate: sussidi, benefici e contributi destinati da un lato alle categorie più svantaggiate, e dall'altro a qualificare, con progetti specifici, il sistema scolastico e socio-educativo nei seguenti ambiti:

- **Borse di studio**

Nel 2017 sono state erogate n. 948 borse di studio, assegnate per l'anno scolastico 2015/2016, per complessivi €. 382.210,30.

Sono state altresì assegnate ed erogate n. 1039 borse di studio per l'anno scolastico 2016/2017 per complessivi €. 338.173,50.

- **Trasporti scolastici**

Nel 2017 si è proceduto al riparto, assegnazione e liquidazione a Comuni ed Unioni dei fondi messi a disposizione dalla Regione per trasporti scolastici a.s. 2017/2018 per complessivi €. 354.577,00.

- **Funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado (L. 208/2015 art. 1 c. 947):**

- Rilevazione regionale

Nel 2017 è stata effettuata una rilevazione su tutti i Comuni e Unioni del territorio finalizzata ad acquisire un quadro dei servizi a favore dell'inclusione scolastica attivati dalle scuole nell'a.s. 2015/2016. Gli esiti della rilevazione sono stati inviati alla Regione Emilia Romagna conformemente alle modalità e tempi dalla stessa indicati.

- Risorse statali per l'anno 2017.

Con Atto del Presidente n. 177/2017 sono stati recepiti i criteri definiti dalla Regione con delibera di Giunta Regionale 1727/2017, per il riparto agli Enti territoriali dei fondi 2017 destinati alla Provincia di Modena con D.P.C.M. 28 settembre 2017 (pubblicato su GU 4/12/2017). Si è quindi proceduto al riparto ed assegnazione a Comuni ed Unioni dei fondi nazionali per complessivi €. 881.836,31.

- Proroga Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado.

Nel 2017 il Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma Provinciale vigente, ha convenuto di prorogare la validità dell'Accordo medesimo di ulteriori 2 anni fino al 2019. Nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 26/01, e conformemente a quanto disposto all'art. 51, lett. e) della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 sulla riforma del sistema di governo regionale e locale, la Provincia di Modena, con Atto del presidente n. 158/2017, ha

approvato la proroga di un ulteriore biennio dell'Accordo di Programma Provinciale disponendo, altresì, la pubblicazione del medesimo sul B.U.R. Emilia Romagna n. 215 del 16/10/2012.

Infanzia

Nell'anno 2017 le risorse assegnate dalla Regione Emilia Romagna in relazione ai contributi per la realizzazione di progetti di Qualificazione e il Miglioramento nelle scuole dell'infanzia, e per il supporto e l'implementazione delle figure di coordinamento pedagogico nel segmento 3-6 anni ammontano a complessivi € 677.743,63, di cui € 612.421,70 destinati alla Qualificazione /Miglioramento ed € 65.321,93 per il Coordinamento Pedagogico. All'approvazione del Piano annuale provinciale 2017, è seguita la predisposizione del piano di riparto dei fondi che ha visto l'ammissione a contributo di 29 progetti di Qualificazione presentati da 8 Comuni, 14 tra Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche e 3 Unioni di Comuni; e di 14 progetti di Miglioramento proposti da 10 enti privati quali Associazioni, Scuole dell'infanzia, Cooperative Sociali ed altre Istituzioni private.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2017

INDIRIZZO STRATEGICO 4: Pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla pianificazione urbanistica e territoriale, attività estrattive, polizia provinciale, protezione civile, energia fotovoltaica.

Pianificazione urbanistica e territoriale

L'anno 2017 ha visto la compiuta attuazione della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 ("Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni") che ha riformato il sistema di governo territoriale e le relative competenze, in coerenza con la LN 7 aprile 2014 n.56 (cd legge DelRio)

Sono pertanto proseguite le attività sui due macro temi di governo del territorio confermati in capo all'Ente dalla legislazione: la valutazione degli strumenti urbanistici comunali e la formazione / modifica / attuazione dei Piani territoriali, sia generali che di settore; queste ultime con particolare riguardo alle funzioni in materia di pianificazione relativa ai Parchi, funzione restituita dalla Regione alle Province con specifica modifica legislativa di fine 2016 (L.R. 29 dicembre 2016 n. 25).

L'ottimizzazione dell'esercizio delle funzioni ancora assegnate dalla Regione nel campo della pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e delle valutazioni dei Piani, hanno consentito di assolvere senza discrasie temporali le scadenze di legge, consolidando l'orientamento delle due linee di attività afferenti l'ambito delle trasformazioni territoriali: la pianificazione e la gestione, nonostante la severa riduzione delle risorse umane dedicate a queste funzioni (-40%).

Sul fronte della pianificazione urbanistica strutturale (P.S.C. - P.R.G. - P.U.A. e strumenti regolamentari.), sono state svolte come di consueto le valutazioni di conformità alla pianificazione sovraordinata, attivati momenti istituzionali di concertazione collegiale, mentre l'ottimizzazione dell'esercizio di queste funzioni, ancora in capo all'Ente, è stato fortemente orientato alla condivisione di strategie e scelte comuni.

Similmente alle precedenti annualità, le attività del 2017 si sono attestate prioritariamente sulle obbligatorie valutazioni urbanistiche ed ambientali unitariamente espresse dall'Ente (VAS-ValSAT e D.lgs152/2006, LR 19/08, LR 16/2012) che assumono diversa incisività in relazione alla natura dei Piani/Progetti a cui si riferiscono, essendo taluni strumenti di carattere regolamentare, operativo ed attuativo (R.U.E., P.O.C., P.U.A./P.P. etc.) ed altri di natura strategico-strutturale (P.S.C.-P.O.C.) Parallelamente a queste attività, ha proceduto l'attività endoprocedimentale orientata alla valutazione di legge sulla compiuta osservanza della pianificazione sovraordinata. Le attività svolte sul fronte attuativo e regolamentare dei Piani urbanistici con quelle svolte nell'ambito dei procedimenti amministrativi e/o di rilascio di atti autorizzativi comunque denominati, vuoi dell'Ente vuoi di altri Enti, sono state compattate e rese omogenee.

Una sintesi numerica delle attività sopra descritte vede n. 81 atti, di cui 9 tra decreti presidenziali e di consiglio, sulla formazione/valutazione di strumenti urbanistici comunali, a cui si aggiungono una decina di valutazioni espresse in sede di conferenze di servizi (art. 14bis LR 20/2000) per progetti in variante alla pianificazione urbanistica vigente. E' confermato il trend di forte diminuzione dei Piani della Ricostruzione di Comuni (rilascio di sole 4 Intese Uniche in sede di Comitato Unico per la Ricostruzione).

Alle valutazioni dei Piani si affiancano n. 91 valutazioni rese ad ARPAE-SAC, oggi titolare delle autorizzazioni ambientali su progetti, in luogo della Provincia.

Nel dicembre 2017 è stata poi approvata la **nuova legge urbanistica regionale** (LR n.24/2017) che esplicherà i suoi primi effetti nel corso del 2018. E' stato quindi mantenuto un contatto costante con i Comuni e Regione Emilia-Romagna, seguendo tutta la fase di discussione disciplinare legata ai

contenuti ed alle modalità di prima applicazione, in particolare il triennio transitorio, la definizione della forma e dei contenuti dei nuovi strumenti territoriali e urbanistici, i limiti di consumo di suolo, ecc. In merito è stato già stipulato un accordo territoriale di collaborazione interistituzionale (RER e Comune Modena) di sperimentazione nuova LUR.

Riguardo alla **pianificazione settoriale** il **Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali** (P.O.I.C.) già condotto ad unitarietà di gestione, sia per quanto afferente gli aspetti connessi al commercio in sede fissa di rilievo sovracomunale, come pure per i procedimenti di rilascio delle autorizzazioni per le grandi strutture di vendita di cui all'art.11, L.R. n. 14/1999, sono stati valutate le proposte avanzate in sede di formazione di strumenti urbanistici.

Nell'ambito dell'attuazione del **Piano per l'Emissione Radio e Televisiva** (P.L.E.R.T.) è fornito un supporto tecnico-valutativo in materia di emissione radiotelevisiva ai Comuni che stanno attuando / modificando previsioni di PLERT, allo scopo di ottenere il risanamento di alcuni siti di emissione radio, come disposto dal PLERT, attraverso la predisposizione di un Accordo di Programma per il risanamento/attuazione di n. 3 diversi siti. Le attività si sono svolte di concerto con la Regione Emilia-Romagna alla quale, in forza della LR 13/2015, oggi tale materia compete.

Con la L.R. 29 dicembre 2016 n. 25 e **nelle more del rinnovo della legge urbanistica regionale**, è stata riassegnata alla Provincia la pianificazione territoriale in materia di **Parchi**. Di conseguenza sono state valutate le possibili varianti contestuali al Piano del Parco dei Sassi di Rocca Malatina, al PTCP e ai PRG-PSC dei tre Comuni coinvolti, mediante proposta di Accordi interistituzionali e conseguente Accordi di programma. Tuttavia tale riassegnazione pare superata dalla approvazione della nuova LR 24 del dicembre 2017.

Rispetto alla approvazione Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR - deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016) gli aspetti residuali assegnati alla pianificazione provinciale (derivanti dal D.Lgs 152/2006) appaiono sviluppati e sostanzialmente presenti nel PTCP2009.

Sempre sul fronte della pianificazione urbanistica e territoriale e, in particolare, delle azioni a supporto delle attività dei Comuni rivolte al governo e pianificazione del territorio, è proseguita ed incentivata l'azione di coordinamento e supporto tecnico ai Comuni per la riduzione del **rischio sismico e la sicurezza del sistema insediativo**, in quanto contenuto strutturale della sostenibilità dei Piani e delle previsioni. E' stata favorita la redazione coordinata degli strumenti di conoscenza della pericolosità sismica quali le Microzonazioni Sismiche (MS) e le Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.) in conformità ai criteri delle relative Ordinanze ministeriali, ma in un'ottica di riconosciuta ricaduta territoriale ed urbanistica, mediante l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali finalizzati alla loro assunzione nella pianificazione urbanistica comunale.

Sono state quindi approvate con Accordi di programma le modifiche ai PSC di ulteriori 6 Comuni, volte alla riduzione del rischio sismico nelle trasformazioni urbanistiche. Ad oggi si può affermare che tutti i Comuni della provincia di Modena hanno utilizzato i contributi ministeriali e sviluppato i rispettivi studi di MS, ma solo i due terzi all'incirca dei Comuni ha assunto gli esiti di tali studi nella propria pianificazione.

L'attività di adeguamento al PAI-PTCP degli strumenti urbanistici si è conclusa in quanto con la formazione del sovraordinato Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) si può ritenere oggi superata, stante la necessità di un più aggiornato riferimento e di ulteriori attenzioni rispetto al rischio da alluvioni.

Si conferma l'obiettivo del **Sistema Informativo Territoriale** finalizzato a supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica in termini di congruenza geometrica tra le diverse carte topografiche (regionali, locali, catastali) con la qualificazione e l'integrazione dei dati topografici e di pianificazione urbanistica forniti dagli Enti Locali. Esso favorisce la conoscenza, diffusione ed utilizzo delle informazioni geosensibili su rete telematica da parte dell'utenza interna ed esterna alla provincia, mediante un portale cartografico dedicato. E' quindi proseguita la gestione e implementazione degli elementi del SIT in grado di

agevolare lo sviluppo delle funzioni legate alle azioni di coopianificazione previste tra Enti costituendo strumento che tratta dati geosensibili (anche con diffusione web) per l'organizzazione e l'espletamento di competenze legate sia alla pianificazione territoriale e comunale (interrogazione/diffusione dati geosensibili, pubblicazione di quadri conoscitivi, strumenti di pianificazione, etc.) a servizio di settori dell'Ente, dei Comuni e di terzi. Il portale cartografico dell'Ente www.sistemonet.it è lo strumento operativo per perseguire l'obiettivo di diffusione al pubblico delle informazioni.

Controllo delle trasformazioni edilizie

Le attività di monitoraggio sul controllo delle trasformazioni edilizie (**abusì**) in capo ai Comuni, è ancora delegata dalla Regione alla Provincia. Le attività hanno proceduto in forme sincopate attestandosi su più semplici modalità di gestione delle comunicazioni comunali realizzata oggi attraverso i sistemi di protocollazione già in essere dell'Ente, come pure della conseguente attività di monitoraggio. Ciò anche in relazione al fatto che il fondo di rotazione assegnato alla Provincia è rimasto intatto non essendo intervenute richieste di finanziamento da parte dei Comuni per demolizioni coatta di opere abusive.

Politiche abitative (ACER)

Nel corso del 2017 sono stati gestiti i rapporti con l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (ACER) che, ai sensi del Contratto di Servizio in Concessione del 10/03/2011, si occupa della gestione degli alloggi ERP di proprietà provinciale, dislocati sul territorio provinciale.

Per quanto riguarda il nuovo intervento ERP di via Margherita Hack n. 30 (ex via dello Zodiaco) a Modena, avendo ultimati i lavori di costruzione del fabbricato, ACER Modena ha completati le operazioni di sistemazione catastale delle aree e provveduto alla gestione delle pratiche di accatastamento dei 19 alloggi realizzati.

Dopo l'inaugurazione del fabbricato (20/05/2017), gli alloggi sono stati regolarmente assegnati da parte del Comune di Modena.

Relativamente al nuovo intervento ERP di via Lombardia a Savignano S/P (Mo), a seguito di una perizia di variante tecnica e suppletiva proposta da ACER Modena che, durante i lavori, ha dovuto modificare il progetto originario a seguito del riscontro di fatti imprevisti, si è reso necessario rivedere l'originaria tabella millesimale e la distribuzione degli alloggi tra i tre soggetti finanziatori dell'intervento (Comune di Savignano S/P, Provincia di Modena e ACER).

La Provincia di Modena riceverà n. 7 alloggi Erp, a fronte dei 6 assegnati in origine. La quota provinciale di finanziamento di questo intervento è stata liquidata regolarmente.

La Provincia di Modena è in attesa di sottoscrivere l'atto di acquisizione al patrimonio provinciale di questi 7 alloggi.

In accordo con ACER Modena è stata valutata inoltre l'alienazione del fabbricato di proprietà provinciale sito in via Cassino n. 60 a Savignano S/P, all'interno del quale si trova un alloggio ERP da tempo non assegnato perchè in pessime condizioni manutentive.

La relativa procedura di alienazione a mezzo asta pubblica si svolgerà nel corso dell'anno 2018, in quanto avendo il fabbricato più di 70 anni è necessario attivare in via prioritaria la procedura di verifica dell'interesse culturale del bene ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.

Energia e piano fotovoltaico

Le attività previste nell'ambito della convenzione con l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile per la manutenzione del parco impianti fotovoltaici dell'ente sottoscritta nell'ottobre 2016 si stanno svolgendo regolarmente e stanno dando i frutti sperati: dal 10/01/2017 sono iniziati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per il ripristino funzionale degli impianti che ha portato ad un aumento degli introiti, rispetto all'anno precedente di circa € 40.000 con previsione di ulteriori aumenti per il 2018/2019.

Inoltre, nel 2017 è stata definitivamente chiusa la vertenza giudiziaria con l'impresa Elettrica Riese

alla quale a suo tempo fu affidata la realizzazione del parco fotovoltaico della Provincia, con la sottoscrizione della determinazione di approvazione della transazione nello scorso mese di gennaio.

Parchi

Nel corso del 2017 sono state svolte le attività relative al funzionamento del Comitato di Coordinamento e del Comitato di Gestione contemplate dalla Convenzione tra gli enti (convocazioni, gestione riunioni, redazione verbali, ecc), le attività amministrative (atti di impegno di spesa, liquidazioni, ecc.) nonché quelle connesse alla nuova gestione del Centro Servizi del Parco Santa Giulia. In riferimento a quest'ultima vi è da registrare la rinuncia, pervenuta ad ottobre, da parte del nuovo gestore. Si sono pertanto avviate le attività amministrative per l'individuazione di un nuovo soggetto.

Inoltre si è partecipato a varie iniziative di valorizzazione (tra queste il convegno sul Cammino devozionale dedicato a Santa Giulia) e si sono effettuati i necessari sopralluoghi periodici per la verifica della corretta esecuzione dei lavori manutentivi.

Protezione civile, attività estrattive e difesa del suolo

Il trasferimento delle competenze in materia di protezione civile e attività estrattive avviato con la Legge regionale 30 luglio 2015, n.13 “riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” ha delineato un percorso di subentro della Regione alla Provincia su molte delle attività afferenti a queste aree tematiche che sarà completato e definitivo per il 2018 anche alla luce del nuovo Codice della protezione civile nazionale.

Pur tuttavia il mantenimento in capo all'Amministrazione provinciale di competenze affidate dallo Stato con la Legge 225/1992 e dalla regione con la legge Regionale 18 luglio 1991/2017 e la volontà da parte di questa Amministrazione di perseguire importanti politiche di sicurezza del territorio e corretta attività di gestione della pianificazione anche in materia di attività estrattive ha definito importanti attività anche per il 2017 supportando la pianificazione comunale di emergenza, garantendo il funzionamento del centro di protezione civile di Marzaglia, garantendo il supporto ai comuni nell'attuazione del piano infraregionale delle attività estrattive.

Sicuramente il presidio delle competenze rimaste in capo alla Provincia in materia di protezione civile ci ha visti attivi nella ridefinizione di modalità operative alla luce dell'entrata in vigore del nuovo sistema di allertamento che ha reso necessaria la modifica di procedure e del modello di intervento di piani comunali e provinciali nonché la formazione dei comuni.

In particolare poi l'attività presidiata dalla Provincia relativamente alla gestione del post alluvione si è sviluppata su queste tematiche principali:

I rimborsi alle imprese e ai cittadini

- Conclusa l'attività di liquidazione dei rimborsi per i danni alle imprese: sono stati finanziati 348 interventi (256 di industria e 132 di agricoltura) per 14,4 milioni (8,7 per industria e 5,7 per agricoltura) che hanno riguardato 307 imprese a Modena, Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro e San Prospero.
- Danni strutturali alle sedi, per riparazione macchinari e beni strumentali e le scorte dei prodotti. Per le imprese agricole sono stati rimborsati anche danni ai terreni agricoli e per la perdita di reddito legata alle colture alluvionate.
- Sono state liquidate anche tutte le richieste di rimborso presentate dai cittadini per il ripristino degli immobili destinati ad abitazioni principali e ad abitazioni secondarie, per un totale complessivo di oltre 22,3 milioni.
- In particolare, per il comune di Bastiglia sono stati liquidati circa 14.760.000 € per un totale di 1.509 domande, per il Comune di Bomporto sono stati liquidati circa 6.230.000 € corrispondenti a circa 570 domande e per il Comune di Modena sono stati liquidati circa 1.190.000,00€

corrispondenti a 87 domande. Inoltre, per i comuni di Camposanto e San Prospero sono state liquidate complessivamente 16 domande per un totale di circa 130.000 €.

I cantieri per la messa in sicurezza idraulica del Secchia e del Panaro e le opere pubbliche

- Dall'alluvione del 19 e 20 gennaio 2014 sono stati programmati 145 interventi per oltre 120 milioni di euro: 115 i cantieri già conclusi (39,9 milioni di euro).
- L'autunno scorso sono stati inoltre avviati i primi 4 stralci dei lavori di adeguamento, rinforzo e consolidamento delle arginature di Secchia e Panaro, nonché di risezionamento degli alvei dei corsi d'acqua attraverso la movimentazione dei sedimenti.
- Per il Secchia, sono in corso di realizzazione nuovi tratti di argine a monte e in corrispondenza di Ponte Alto (2,8 milioni euro).
- Per il Panaro, è stata recentemente ultimata la chiusura di una finestra arginale a Navicello (160 mila euro circa) ed è in corso l'adeguamento in quota di un tratto di difesa sponale in comune di Castelfranco Emilia (1 milione e 140 mila euro circa).
- Per i principali affluenti pedecollinari dei due corsi d'acqua sono ad oggi in corso anche 4 interventi di messa in sicurezza idraulica (oltre 500 mila euro complessivi). Sono giunti alle fasi finali della progettazione e risultano quindi cantierabili durante la prossima estate anche i 4 interventi di messa in sicurezza del tratto collinare del fiume Panaro (1,2 milioni), dei torrenti Tiepido (850 mila euro), Guerro (700 mila) e Fossa di Spezzano (600 mila).
- Sono in fase di consegna i progetti definitivi dei nuovi stralci di lavori sulle arginature di Secchia e Panaro, per completarne la sistemazione e il rinforzo. L'obiettivo è pubblicare le gare d'appalto entro i primi mesi dell'anno.
- Per la Cassa di espansione del Canale Naviglio, in località Prati di San Clemente, verrà completata la progettazione esecutiva del secondo stralcio dei lavori per la messa in sicurezza dell'area.
- Terminati anche gli studi effettuati dall'Università di Parma, in collaborazione con la Regione, sulla gestione del nodo idraulico di Modena in prossimità dell'abitato di Bomporto.
- E' stato ultimato e consegnato lo Studio di fattibilità tecnica ed economica dei 3 interventi di adeguamento della Cassa di espansione del fiume Secchia (circa 18 milioni): è così disponibile un primo quadro complessivo delle opere necessarie, che è in fase di condivisione con i soggetti interessati al fine di rapidamente seguito al complesso iter di progettazione. In particolare 1,1 milioni serviranno a mettere in sicurezza la tratta del Secchia fino alla confluenza del torrente Fossa di Spezzano tra Modena e Reggio Emilia; 700 mila euro per il torrente Tiepido e 400 mila per il Guerro.
- Sono poi finanziati interventi per il ripristino delle briglie che bloccano i materiali trasportati dalle acque sul Panaro a Zenzano (900 mila euro), Muratori (1,2 milioni) e Caselle (1 milione).
- 1,5 milioni sono destinati all'adeguamento del sistema di intercettazione del materiale flottante a monte della cassa di espansione del fiume Panaro, 250 mila per il rifacimento del ponte ciclo-pedonale sul torrente Grizzaga in via Gherbella, 156 mila euro per il nodo idraulico nell'intersezione tra il torrente Nizzola e il canale Diamante.
- Sono stati finanziati 65 interventi per oltre 6,6 milioni di euro diretti a ripristinare le opere pubbliche o di interesse pubblico, i beni culturali, le strutture pubbliche adibite ad attività sociali, sociosanitarie e socio-educative, sanitarie, ricreative, sportive, religiose e degli edifici di interesse storico ed artistico danneggiati dagli eventi alluvionali e situati nei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Modena, Camposanto, Finale Emilia, S. Felice sul Panaro. I lavori sono tutti conclusi e per 63 interventi sono concluse anche le procedure di rendicontazione e liquidazione per quasi 4 milioni di euro.

Polizia provinciale

La Polizia Provinciale ha proseguito nel 2017 la propria attività istituzionale, particolarmente rivolta alla vigilanza ittico-venatoria, ambientale e stradale. Nel campo ittico-venatorio, particolare impegno è stato dedicato alla gestione dei piani di controllo della fauna selvatica, che viene svolta sotto la responsabilità della Polizia Provinciale ma largamente attuata dai Coadiutori formati e che ormai ha superato, per numerosità ed intensità degli interventi, l'attività venatoria stessa. La vigilanza ambientale e quella stradale vengono invece esercitate in quanto istituzionalmente attribuite dalle norme nazionali e regionali, ma non finanziate dagli enti competenti, per cui le esigue risorse umane e tecniche non consentono di svolgere una utile ed incisiva programmazione delle attività.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2017

INDIRIZZO STRATEGICO 5: Attrattività del territorio

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla promozione del territorio, alla qualificazione del sistema turistico, alla valorizzazione dei beni culturali, alle attività produttive economiche, ai Suap, al commercio.

Turismo e Attività produttive

La Provincia ha proseguito le attività a sostegno dello sviluppo economico mediante lo svolgimento delle funzioni ad essa delegate con L.R. n. 13/2015, con particolare riferimento ai settori del commercio e del turismo ed alle azioni per la semplificazione amministrativa e di coordinamento dei processi di progressiva informatizzazione della rete provinciale degli sportelli unici per le attività produttive.

In ambito turistico, con l'introduzione della L.R. n. 4/2016 in materia di Ordinamento turistico regionale, la Regione Emilia-Romagna ha avviato una complessiva riforma del sistema dell'organizzazione turistica regionale ed una fase transitoria nella quale la Provincia ha continuato a svolgere le funzioni di coordinamento volte a definire le priorità degli interventi per lo sviluppo delle attività di promozione turistica a carattere locale e le eventuali iniziative di promozione e valorizzazione dei territori che hanno portato ad adottare, nel 2017, due programmi di promozione turistica locale (PTPL). A seguito dell'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna e del finanziamento dei due piani, sono stati trasferiti i contributi a enti locali e loro organizzazioni a conclusione dei progetti programmati. Nel corso dell'anno è stato inoltre adottato il PTPL per l'anno 2018.

A seguito dell'istituzione tramite la L.R. n. 4/2016 delle Destinazioni turistiche, quali enti preposti alla valorizzazione ed alla promozione del turismo, la Provincia di Modena e la Città metropolitana di Bologna hanno stipulato una convenzione per la condivisione delle funzioni di Destinazione turistica e, contestualmente, è stata riformata la Consulta provinciale del turismo per adeguarne la composizione e le funzioni alle nuove attività.

Il Consiglio provinciale ha quindi approvato assieme alla Destinazione turistica di Bologna il Programma annuale di promo commercializzazione turistica 2018.

Nel corso del 2017 si sono completate anche le attività di coordinamento che hanno condotto alla definizione di un programma triennale di interventi strutturali per le stazioni sciistiche, finanziato tramite un Accordo tra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana ed il Consiglio dei Ministri.

La Provincia partecipa al tavolo di coordinamento regionale per lo sportello unico attività produttive, nel quale sono state esaminate e condivise, con il contributo degli SUAP del territorio, le caratteristiche e le funzioni della nuova piattaforma regionale SUAPER che è entrato definitivamente in funzione nel corso dell'anno.

Sono inoltre state assicurate le attività per l'abilitazione alle professioni turistiche mediante quattro sessioni di esami di selezione connessi a percorsi formativi realizzati da enti di F.P. dell'ambito provinciale, alle quali hanno partecipato n. 280 candidati provenienti dall'intero territorio nazionale; nel corso dell'anno 2017 sono stati rilasciati dalla Provincia di Modena n. 156 certificati di idoneità e relativi tesserini di riconoscimento.

Cultura: raccolta d'arte dell'Ente

In merito alla Raccolta d'Arte, per la quale la Provincia ha stipulato con il Comune di Modena un atto di concessione in comodato gratuito di n. 285 pezzi (25/01/2016, RSP. n. 2874), si attende la comunicazione del Museo Civico per il deposito di una prima *tranche* di dipinti, possibile dopo l'autorizzazione della competente Soprintendenza regionale.

Si è provveduto ad aggiornare l'anagrafe delle opere stesse e il loro riscontro inventariale, curandone la conservazione e la migliore esposizione, sia nella sede di viale Martiri che in quella di viale Barozzi; si è effettuato un accurato intervento di sistemazione dei depositi, in collaborazione con il Magazzino Economato, la Presidenza e l'Ufficio Stampa.

Nella sede di viale Barozzi si è data collaborazione al Dirigente Area LL.PP. per il riallestimento del settore contemporaneo della Raccolta, proveniente dalla Palazzina e dai depositi. Con prioritari criteri volti alla miglior conservazione e valorizzazione, le opere sono state esposte e dotate di apposita targhetta identificativa con i dati anagrafici dell'artista e dell'opera stessa, in un organico percorso che raccoglie il pieno apprezzamento dei visitatori. Inoltre le opere sono inventariate, con sintetica scheda anagrafica, in uno speciale data-base associato alla riproduzione fotografica di ogni pezzo e alla sua collocazione fisica.

Si sono altresì curate le fasi del prestito di nove dipinti per la mostra del Museo Civico di Modena "Incubi e sogni di provincia. Giorgio Preti" (3/12/2016-25/4/2017).

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2017

INDIRIZZO STRATEGICO 6: Lavoro e formazione

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla formazione, al lavoro, alle pari opportunità.

Formazione

Nel corso dell'anno 2016 a seguito del processo di riorganizzazione istituzionale avviato dalla legge 56/2014 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni' (cd. legge Del Rio) ed in applicazione della Legge Regionale n. 13 recante 'Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni' approvata il 15 luglio 2015, si è dato avvio al riassetto istituzionale relativo al riordino delle Province. Nello specifico, l'art. 50 della medesima legge regionale, assegna alla Regione le funzioni in materia di programmazione e attuazione amministrativa dell'offerta formativa e prevede che fra Regione e Province possano essere stipulate convenzioni per l'esercizio delle attività di controllo previste dalla normativa vigente in materia. Con Delibera di Consiglio Provinciale di Modena n.108 del 21/12/2015 è stata approvata la suddetta Convenzione tra Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena per l'attuazione del Programma Operativo Regione Emilia Romagna – Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

A seguito di quanto previsto all'art. 4 della Convenzione fra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena, quale Organismo Intermedio per l'attuazione del POR FSE 2014-2020 ai sensi dell'art 123, comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/13, ad ogni approvazione di offerta formativa da parte della Regione, si è proceduto all'assegnazione all'O.I. Provincia di Modena delle operazioni di pertinenza per l'esercizio delle attività di controllo previste dall'art. 125 del citato Regolamento UE. A tutto il 2017 sono state complessivamente assegnate all' O.I. Provincia di Modena n. 36 operazioni, gestite sull'applicativo regionale SIFER 2014-2020.

Nel complesso, sulla nuova programmazione POR FSE 2014-2020, la Regione Emilia-Romagna ha assegnato all'Organismo Intermedio Provincia di Modena n. 92 operazioni, attraverso la redazione di VIII Provvedimenti di seguito elencati: DD n. 9029 del 26/2/16, DD n. 14276 del 12/9/16, DD n. 14490 del 15/09/16, DD n. 19193 del 30/11/16, DD n. 3145 del 03/03/17, DD n. 9300 del 13/06/17, DD n. 12617 del 02/08/17 e DD n. 17319 del 31/10/17.

Sulle operazioni assegnate dall'Autorità di gestione, sono state effettuate le seguenti verifiche di gestione:

- a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari;
- b) verifiche sul posto su un campione di operazioni.

Per quanto concerne l'istruttoria di validazione amministrativa sulle domande di rimborso avanzate dai Soggetti Attuatori nel 2017 è stata verificata la completezza della documentazione di attuazione delle operazioni per la conseguente attivazione dei pagamenti relativi alle stesse (SIFER 2014-2020) ed è stata validata l'istruttoria amministrativa contabile di 101 domande di rimborso trasmesse dagli enti di formazione professionale attraverso la procedura WEB dell'applicativo SIFER 2014-2020.

E' stato svolto inoltre il monitoraggio periodico sull'applicativo SIFER 2014/2020 in ordine alla correttezza e coerenza dei dati inseriti per tutte le operazioni assegnate all' O.I. Provincia di Modena.

Con riferimento alle operazioni a valere sulla Programmazione FSE 2014/2020, è stata realizzata nel corso dell'anno 2017 la rendicontazione finale delle attività finanziate, attraverso la verifica dei documenti di realizzazione di complessive 25 operazioni finanziate e redazione del relativo verbale del valore rendicontabile (successivamente validato con atto dirigenziale), più 16 operazioni IEFP di cui è stato concluso il verbale di controllo SAL annuale dell'operazione sulla II annualità IeFP.

Il totale delle verifiche in loco condotte nell'anno 2017 sulle operazioni campionate e assegnate dalla Regione è pari a 28, su un totale di 6 campionamenti effettuati dalla Regione Emilia-Romagna e ha coinvolto le 5 unità operative in forza fino al 30/04/2017 e dal 01/05/2017 4 unità, garantendo tuttavia un costante presidio della sede lavorativa durante i momenti dedicati al ricevimento dell'utenza esterna (Enti Formazione) per le operazioni di vidimazione.

Al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni di controllo sulle operazioni assegnate dall'Autorità di Gestione nel rispetto dei criteri e dei requisiti che caratterizzano il sistema di gestione e controllo del PO FSE della Regione Emilia Romagna, l'Organismo Intermedio ha provveduto a:

- adottare il SI.GE.CO. dell'AdG sulle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo FSE 2014/2020; Rev. 02 del 11 novembre 2016;
- garantire la competenza nella gestione e nel controllo delle attività approvate nel POR FSE 2014/2020 nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria;
- garantire l'utilizzo efficace e corretto dei fondi comunitari conformemente ai principi di sana gestione finanziaria;
- effettuare i controlli, amministrativi, fisico tecnici e finanziari sulla base delle vigenti disposizioni regionali, utilizzando gli applicativi del sistema informativo unico (SIFER 2020) fornendo altresì adeguata attestazione dei controlli effettuati mediante report e check list;
- individuare e comunicare all'AdG il referente responsabile dei controlli sopracitati;
- collaborare, ai fini dell'efficace espletamento dei controlli, con AdA e AdC ed altri enti deputati al controllo del POR FSE 2014-2020 e si attiene alle modalità operative da queste definite nell'ambito delle attività di loro competenza;
- garantire che tutti i documenti relativi alle spese ed agli audit/verifiche siano conservati sia a livello di O.I. che a livello di beneficiario come disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 140;
- comunicare costantemente attraverso procedure informatizzate, i dati di monitoraggio fisico procedurale e finanziario, assicurando il sistematico aggiornamento del sistema informativo utilizzato, ed in caso di eventuali problemi tecnici garantisce comunque il trasferimento dei dati all'AdG attraverso files excel;
- presentare all'AdG, nei termini previsti, tutti i dati, informazioni e report necessari alla elaborazione dei Rapporti Annuali di esecuzione, della dichiarazione di gestione e del riepilogo annuale di cui all'art.125, comma 4 lett. e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ;
- collaborare alla messa in opera delle procedure per prevenire, individuare e rettificare le irregolarità segnalando le tempestivamente alla ADG, secondo le procedure previste nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo in uso;
- assicurare nel corso dell'intero periodo di attuazione degli interventi la comunicazione all'AdG di tutte le informazioni rilevanti ai fini della corretta gestione del FSE ed i necessari raccordi con la stessa AdG.

Lavoro

A seguito del processo di riordino istituzionale previsto dalla L.R. n. 13 del 28/7/2015, è stato attuato il trasferimento delle funzioni in materia di politiche attive e servizi per l'impiego a livello regionale attraverso l'istituzione dal 1° agosto 2016 dell'Agenzia Regionale per il lavoro, centro di competenza tecnica per la gestione e la qualificazione dei servizi per il lavoro erogati a cittadini e a imprese.

In data 29 luglio 2016 è stata sottoscritta quindi la convenzione fra la Regione E.R., l'Agenzia Regionale per il Lavoro, la città metropolitana di Bologna e le Province per la gestione dei suddetti servizi disponendo l'assegnazione temporanea all'ARL del proprio personale ai sensi dell'art. 30 comma 2sexies del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.

Dal 1 Aprile 2018 anche il personale attualmente impiegato nell'Agenzia Regionale del Lavoro passerà alle dipendenze della stessa, come previsto dalla relativa convenzione.

Nel corso del 2017 in riferimento al Piano nazionale per la Garanzia Giovani, è stata effettuata la rendicontazione delle attività realizzate e su richiesta della Regione Emilia Romagna è stato effettuato il controllo a campione su 330 schede. Inoltre sono stati effettuati controlli tesi alla verifica dei requisiti per il mantenimento dei contributi erogati per la stabilizzazione del rapporto occupazionale ai sensi della DGR n. 346/2008, provvedendo alle conseguenti revoche.

Pari Opportunità

E' stato rafforzato l'impegno finalizzato alla diffusione di effettive condizioni di pari opportunità fra donne e uomini nel nostro territorio, attraverso lo sviluppo dell'ottica di genere nell'analisi degli scenari e nella programmazione delle politiche di genere, al fine di prevenire e contrastare la discriminazione sul lavoro e la violenza sulle donne. Le azioni sono state sviluppate coinvolgendo le Reti istituzionali costituite in questi anni quali: il Tavolo prefettizio per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, il Tavolo permanente per le politiche di genere che coinvolge Sindaci-Sindache-Assessore e Consigliere con deleghe alle pari opportunità dei Comuni e delle Unioni dei Comuni e la Rete dei soggetti che collaborano con la Consiglieria di parità (Ispettorato del lavoro, Ordine dei consulenti del lavoro, UNIMORE).

Il Presidente della Provincia sulla base del parere favorevole dell'Assemblea dei sindaci ha determinato: di approvare il testo del "Patto di Modena"; di istituire il Tavolo provinciale delle politiche di genere, quale organo consultivo dell'Assemblea dei Sindaci, in raccordo con il Tavolo e Osservatorio permanenti regionali ex art 38 e 18 della L.R. 6/2014; di inserire il Patto nella Rete istituzionale dei Protocolli d'intesa Regione-Comuni per l'attuazione della L.R. 6/2014 e di sottoscrivere il "Patto di Modena per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile sulle donne in applicazione della Convenzione di Istanbul sulla base della legge per la parità della Regione Emilia-Romagna n. 6/2014" con la Presidente della Commissione per la parità e per i diritti delle persone della Regione, che si terrà in Provincia in occasione della celebrazione della Festa della donna l'8 Marzo 2018.

Il 4 dicembre 2017 è stato sottoscritto il "Protocollo d'intesa tra la Consiglieria di parità, L'Ispettorato del lavoro di Modena e l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Modena" al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni in materia di parità, pari opportunità e garanzie contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi, nonché compiti di diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione.

Il 10 novembre 2017 si è tenuto il primo incontro di tutte le donne elette nei Comuni/Unioni dei Comuni della provincia di Modena per la realizzazione di programmi comuni. Sindache, Assessore e Consigliere comunali di tutto il territorio provinciale si sono riunite con l'obiettivo di ricostituire la Conferenza provinciale delle elette, un organismo presente nella Provincia di Modena prima della riforma dell'Ente e conservato nell'attuale Statuto in quanto la legge di riordino assegna alle Province, tra le altre competenze, anche quella delle Pari opportunità e che Conferenze delle elette territoriali, oltre a quella regionale già istituita, sono auspiccate anche dalla Legge Regionale di parità n. 6/2014.

Relazione al Rendiconto di gestione anno 2017

INDIRIZZO STRATEGICO 7: Politiche sociali

Questo indirizzo strategico è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla salute ed il welfare.

Benessere sociale

Nel corso del 2017 si sono conclusi i procedimenti amministrativi e le liquidazioni dei saldi nell'ambito delle attività programmate negli anni precedenti attraverso i Piani Provinciali. Parallelamente l'Amministrazione Provinciale, nelle more della propria competenza di supporto agli Enti Locali, ha promosso azioni di coordinamento rivolte ad attività specifiche nell'ambito del Benessere Sociale e a favore delle fasce deboli.

Collocamento mirato

Nel corso del 2017, sono state svolte le attività di monitoraggio dell'appalto alla Cooperativa Sociale CEIS Formazione (capogruppo) in associazione temporanea d'impresa con UMANA Spa per la fornitura di servizi specialistici di supporto al Collocamento Mirato L. 68/99 rivolti alle persone con disabilità e alle aziende soggette all'obbligo assunzione. E' stata altresì, svolta l'attività di controllo progressivo della rendicontazione dei servizi erogati.

Relativamente ai contributi a favore dei datori di lavoro per assunzioni anno 2013-2014-2015 finanziati con il Fondo regionale disabili, nel corso del 2017 è proseguita l'attività di liquidazione.

Relativamente alle assegnazioni 2012 e 2013 del Fondo regionale disabili si è provveduto ad effettuare la rendicontazione finale delle attività programmate e dei pagamenti eseguiti nonché a richiedere la liquidazione del saldo.

Sono inoltre stati avviati provvedimenti di revoca parziale o totale dei contributi.

Per quanto riguarda i contributi agli Uffici di Piano per la realizzazione di progetti personalizzati d'inserimento lavorativo (compresi tirocini) che prevedano azioni integrate tra i diversi soggetti che operano sul territorio nel corso del 2017 sono stati acquisiti e controllati i rendiconti delle attività realizzate nel 2016 dai singoli Distretti al fine della liquidazione del saldo.